



Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 21 del 19 gennaio 2012

SOMMARIO

PREMESSA	3
ASSE 1	5
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	5
INDICATORI.....	7
OBIETTIVO SPECIFICO 1.1.....	8
OBIETTIVO SPECIFICO 1.2.....	16
OBIETTIVO SPECIFICO 1.3.....	22
ASSE 2	28
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	28
INDICATORI.....	29
ASSE 2	31
OBIETTIVO SPECIFICO 2.1.....	31
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2.....	39
OBIETTIVO SPECIFICO 2.3.....	44
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4.....	50
ASSE 3	59
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	59
INDICATORI.....	61
OBIETTIVO SPECIFICO 3.1.....	62
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2.....	77
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2.....	82
OBIETTIVO SPECIFICO 3.3.....	85
ASSE 4	102
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	102
INDICATORI.....	103
OBIETTIVO SPECIFICO 4.1.....	104
OBIETTIVO SPECIFICO 4.2.....	109
ASSE 5	115
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	115
INDICATORI.....	116
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1.....	117
OBIETTIVO SPECIFICO 5.2.....	133
ASSE 6	140
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	140
INDICATORI.....	141
OBIETTIVO SPECIFICO 6.1.....	143
OBIETTIVO SPECIFICO 6.2.....	161
ASSE 7	168
PROSPETTO DI RIEPILOGO.....	168
INDICATORI.....	168
OBIETTIVO SPECIFICO 7.1.....	170
OBIETTIVO SPECIFICO 7.2.....	174

Premessa

I principali documenti che costituiscono il quadro di riferimento normativo, procedurale ed attuativo della programmazione in Sicilia delle risorse cofinanziate con il FESR 2007-2013 sono i seguenti:

- il Regolamento Generale (CE) 1083/2006, con le modifiche apportate dai Regolamenti 1341/2008, 284/2009 e 539/2010;
- il Regolamento (CE) 1080/2006 sul FESR, con le modifiche apportate dai Regolamenti (CE) 397/2009 e 437/2010;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 con le modifiche apportate dai Regolamenti (CE) 846/2009;
- il “Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013”;
- il DPR 196 del 03/10/2008 (Regolamento di esecuzione del Reg. 1083/2006);
- il “Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013” aggiornato con la Decisione n. C (2010) 2454 del 3 maggio 2010;
- la Legge Regionale n. 6 del 06 Agosto 2009 e succ. mod. ed int.;
- il documento Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del PO FESR 2007-2013, rivisto principalmente alla luce della riforma regionale e della nuova legge regionale sugli appalti pubblici in Sicilia (dicembre 2010)
- le Linee guida per l’effettuazione dei controlli;
- le Linee guida per il monitoraggio del PO FESR 2007-2013 (luglio 2010);
- la Nota metodologico-programmatica per la rimodulazione del PO FESR 2007/2013, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 322 del 4 settembre 2010.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è strutturato in sette sezioni, una per ciascun Asse del PO, articolate in schede relative alle Linee di intervento.

Le nuove Linee d’intervento rimodulate sono individuate con un codice alfanumerico (es. 7.1.1.A) in maniera tale da distinguerle dalle precedenti indicate da un codice solo numerico (es. 7.1.1.1).

La Scheda della Linea d’intervento è suddivisa in due aree.

La prima area, nell’ambito della quale sono indicate:

- le attività il Dipartimento/Centro di Responsabilità (con riferimento alle nuove denominazioni e competenze introdotte dalla legge di riorganizzazione dell’Amministrazione regionale L.R. 16 dicembre 2008, n. 19);
- la tipologia di intervento tra le tre previste nella classificazione MEF-IGRUE1: (Realizzazione di opere pubbliche, Acquisizione di beni e servizi, Erogazione di finanziamenti a persone giuridiche pubbliche e private);
- i beneficiari delle operazioni, tra quelli individuati dal PO nell’Asse di riferimento;
- le categorie di spesa, corrispondenti a quelle indicate nella precedente versione del documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” per ciascuna Linea d’intervento;

La seconda area, nell’ambito della quale sono indicati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione.

I **requisiti di ammissibilità** sono i requisiti inderogabili di eleggibilità delle operazioni nell’ambito di ciascuna Linea di intervento, in assenza dei quali l’operazione non può essere candidata/ammessa al contributo del FESR. Sono ripartiti in requisiti *comuni* alla Linea d’intervento e *specifici* per singole attività.

¹ MEF, *Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo*, 19 aprile 2007 (draft).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione- Deliberazione n 21 del 19/01/2012

L'assenza, anche di uno solo, dei requisiti indicati comporta la non ammissibilità della operazione alla procedura di selezione per il finanziamento.

I **criteri di selezione** sono utilizzati per la *valutazione* delle operazioni proposte a finanziamento e per la formazione delle graduatorie di merito. Sono ripartiti in criteri *comuni* alla Linea d'intervento e *specifici* per singole *attività*. I criteri di selezione VAS tengono in considerazione gli aspetti dell'impatto ambientale e le finalità di tutela dell'ambiente.

Il Dipartimento/Centro di Responsabilità, nell'ambito della definizione delle specifiche procedure di attuazione delle Linee d'intervento, individuerà la ponderazione da attribuire ai singoli criteri.

Il presente *Documento* opera altresì una revisione lessicale rispetto al precedente, omogeneizzando i termini utilizzati per individuare beneficiari e tipologie di intervento.

ASSE 1

PROSPETTO DI RIEPILOGO

Obiettivi specifici	<p>1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.</p> <p>1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.</p> <p>1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.</p>
Obiettivi operativi	<p>1.1.1: Completare e adeguare i principali assi ferroviari.</p> <p>1.1.2: Completare e adeguare la rete stradale primaria.</p> <p>1.1.3: Favorire l'interconnessione tra reti e nodi principali.</p> <p>1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria.</p> <p>1.2.1: Potenziare le infrastrutture logistiche.</p> <p>1.2.2: Sviluppare la portualità regionale.</p> <p>1.2.3: Potenziare le strutture <i>land side</i> degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore del trasporto aereo.</p> <p>1.3.1: Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata.</p> <p>1.3.2: Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale.</p> <p>1.3.3: Potenziare e diffondere l'impiego di sistemi ITS (<i>Intelligent Transport System</i>) per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e delle persone in ambito locale, migliorando e sviluppando, inoltre, i sistemi informativi per l'utenza.</p>
Beneficiari	<p>Regione Siciliana; Autorità Portuali; C.A.S. – ANAS SpA; Capitanerie di Porto; Consorzi ASI; EE.LL.; ENAV; Istituti dipendenti o controllati dalla Regione Siciliana; Province Regionali; Società Rete Ferroviaria Italiana SpA; Società di gestione aeroportuali; Società Interporti Siciliani (SIS) S.p.A.; Enti Pubblici non economici ed altri Organismi di diritto pubblico; Enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture individuati nel rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici e di servizi; Genio Civile OO.MM.; Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale.</p>

Requisiti di ammissibilità comuni	<p>Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto esecutivo entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria).</p> <p>Inserimento negli strumenti di programmazione regionale.</p>
Criteri di selezione comuni	<p>Completamenti di progetti già avviati e/o programmati.</p> <p>Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.</p> <p>Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000.</p> <p>Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.).</p> <p>Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi.</p> <p>Miglioramento del servizio offerto.</p> <p>Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale.</p> <p>Capacità di attivare finanziamenti privati.</p> <p>Misure volte a ridurre i livelli d'incidentalità delle reti di trasporto attraverso l'implementazione di sistemi di sicurezza, con particolare attenzione al trasporto di materiale pericoloso.</p> <p>Utilizzo di tecniche e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.).</p>
Requisiti comuni VAS	<p>Gli interventi non dovranno in ogni caso comportare un peggioramento delle condizioni ambientali nelle aree di rilevanza ambientale interessate ed un incremento della popolazione esposta a rischio idrogeologico. Dovranno essere individuate in sede di redazione dei progetti adeguate/opportune azioni rivolte alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali rilevanti connessi con la realizzazione delle stesse.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere misure volte a mitigare e compensare (ai sensi dell'art. 6 Direttiva Habitat) gli eventuali impatti causati dalle infrastrutture sulla fauna, quali ecodotti e ponti faunistici, tunnel per la piccola fauna, sottopassi, recinzioni dedicate e installazione di sagome anticollisione su pannelli fonoassorbenti, protezione e vincoli su habitat esistenti ecc. (eccetto Obiettivo operativo 1.3.3).</p> <p>Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA).</p>
Criteri comuni VAS	<p>Adozione di misure volte all'emissione di CO₂.</p> <p>Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000.</p>


INDICATORI

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Unità di misura	Target
1.1	▪ Tempo di percorrenza fra due punti predefiniti degli assi ferroviari principali	Minuti	▪ Diminuzione
	▪ Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Tonnellate per abitante	▪ 1,8
	▪ Tasso di mortalità stradale nelle strade oggetto di intervento (rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti, moltiplicato 100)	%	▪ 2
1.2	▪ Trasporto merci multimodale sul totale del trasporto merci		▪ Incremento
1.2	▪ Tonnellate di merci in ingresso/uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità	Numero	▪ 45
	▪ Passeggeri per anno negli scali aeroportuali regionali		▪ 12 milioni
1.3	▪ Riduzione percentuale del tempo impiegato per recarsi al lavoro	%	▪ Riduzione
	▪ Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio che hanno usato mezzi di trasporto		▪ 30
	▪ Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati (core indicator n°22)	Numero	▪ 85.000
	▪ Stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti		▪ 5
	▪ Imprese del settore trasporto merci che utilizzano sistemi ITS		▪ Incremento

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
1.1.1	▪ km di ferrovie ristrutturate (core indicator n°19)	Km	▪ 110
	▪ km di nuove ferrovie (core indicator n. 17)		▪ 30
1.1.2	▪ Tratte di strada primaria oggetto di intervento/km necessari al completamento e/o adeguamento di un itinerario		▪ 50 km
	▪ km di nuove strade (core indicator n. 14)		▪ 46
1.1.3	▪ Interventi di interconnessione	Numero	▪ 7 parcheggi di interscambio
1.1.4	▪ km di strade ristrutturate (core indicator n° 16)	Km	▪ 350 Km
1.2.1	▪ Superficie coperta da nuove infrastrutture logistiche	Numero	▪ 1 (interporto)
1.2.2	▪ Interventi di potenziamento		▪ 9
1.2.3	▪ Interventi di potenziamento		▪ 6
1.3.1	▪ Tratte di rete di trasporto realizzata	Km	▪ 35 km
1.3.2	▪ Posti auto realizzati in parcheggi di interscambio	Numero	▪ 2500
1.3.3	▪ Progetti ITS attivati	Numero	▪ 5

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Obiettivo specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
Obiettivo operativo	1.1.1: Completare e adeguare i principali assi ferroviari.


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.1.1.1	Miglioramento della capacità e della funzionalità degli assi ferroviari principali.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	16 17

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.1.1.1

REQUISITI	
1.1.1.1	<p><i>Sono previsti interventi volti al completamento del raddoppio della linea ferroviaria del Corridoio 1 Reti TEN (Berlino – Messina – Palermo Aeroporto “Falcone – Borsellino”), con priorità al tratto funzionale all’area metropolitana di Palermo, nonché alle altre linee di collegamento tra i principali nodi urbani.</i></p> <p>Tali interventi dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto); ▪ Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto salvo nei casi in cui la normativa consenta l’affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc).
CRITERI	
1.1.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di completamento. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Capacità di migliorare le interconnessioni con i poli di interscambio modale. ▪ Capacità di migliorare l’accessibilità alle aree metropolitane. ▪ Capacità di garantire la riduzione dei tempi di percorrenza per l’utenza potenziale. ▪ Capacità di contribuire al riequilibrio territoriale e modale. ▪ Capacità di incrementare i volumi di traffico delle merci. ▪ Adeguamento alle tecnologie più avanzate nel settore ferroviario. ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che prevedono l’uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall’intervento.

Obiettivo specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	1.1.2: Completare e adeguare la rete stradale primaria.
----------------------------	--


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.1.2.1	Azioni volte a garantire il completamento degli interventi già avviati nel precedente periodo di programmazione sull' autostrada Siracusa-Gela nonché sull'itinerario Agrigento – Caltanissetta –(SS 640)	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	C.A.S. – ANAS SpA	20 22

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.1.2.1

REQUISITI	
1.1.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento di interventi già avviati nel precedente ciclo di programmazione dei lotti dell'autostrada Siracusa-Gela 6 + 7-viadotto Scardina e Salvi del lotto 8 Modica. ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc).
CRITERI	
1.1.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure volte a ridurre i livelli d'incidentalità delle reti di trasporto attraverso l'implementazione di sistemi di sicurezza, con particolare attenzione al trasporto di materiale pericoloso. ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.

Obiettivo	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
------------------	--

Obiettivo operativo	1.1.3: Favorire l'interconnessione tra reti e nodi principali.
----------------------------	---



Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.1.3.A	<p>A) Azioni volte al collegamento tra reti stradali e ferroviarie con porti, aeroporti ed interporti, allo scopo di realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti principali.</p> <p>B) Interventi per realizzare l'interconnessione tra le infrastrutture logistiche primarie e intermodali.</p>	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	EE.LL. ANAS SpA e C.A.S. RFI. S.p.A. Consorzi ASI Enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture	16 22 23

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.1.3.A

REQUISITI COMUNI	
1.1.3.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica). ▪ Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013. ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc). ▪ Le infrastrutture primarie da interconnettere tra loro o da collegare alle reti stradali principali sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli aeroporti di Catania, Palermo, Trapani e Comiso; ▪ i quattro Sistemi portuali individuati dal Piano Regionale Trasporti e nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema Portuale Tirrenico (Palermo-Termini Imerese); ▪ Sistema Portuale Ionico, Adriatico e del Mediterraneo Orientale (Catania – Augusta); ▪ Sistema Portuale del Canale di Sicilia e del Mediterraneo Occidentale (Trapani – Porto Empedocle – Pozzallo); ▪ Sistema Portuale dello Stretto di Messina (Messina-Milazzo). ▪ i porti regionali: Castellammare del Golfo, Gela, Riposto, Sciacca, Mazara del Vallo, Licata, Sant'Agata di Militello, Marsala; ▪ gli interporti: Palermo-Termini Imerese, Catania-Bicocca.
CRITERI COMUNI	
1.1.3.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Capacità di migliorare le interconnessioni con i poli di interscambio modale. ▪ Capacità di garantire la riduzione dei tempi di percorrenza per l'utenza potenziale. ▪ Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree metropolitane. ▪ Riduzione stimata della incidentalità stradale. ▪ Miglioramento del servizio offerto. ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Misure volte a ridurre i livelli d'incidentalità delle reti di trasporto attraverso l'implementazione di sistemi di sicurezza, con particolare attenzione al trasporto di materiale pericoloso.

Obiettivo specifico	1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria.
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.1.4.1	Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane .	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Province Regionali	23
1.1.4.2	Interventi di adeguamento e potenziamento delle vie di fuga finalizzate a garantire adeguati standard di sicurezza in aree a più elevato rischio naturale.	 Protezione civile	Realizzazione di opere pubbliche	EE.LL.	


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 1.1.4.1 e 1.1.4.2

REQUISITI	
1.1.4.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc). ▪ Gli interventi dovranno essere inseriti nel Piano Provinciale di adeguamento e gestione della viabilità di competenza.
1.1.4.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc). ▪ Gli interventi dovranno essere inseriti nel Piano Regionale delle vie di fuga della Protezione Civile che individuerà anche gli interventi prioritari.
CRITERI	
1.1.4.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità gestionale finanziaria degli interventi. ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento ▪ Ordine di priorità nell'ambito del Piano Provinciale di adeguamento e gestione della viabilità di competenza. ▪ Capacità di miglioramento delle condizioni di accessibilità con particolare riferimento alle aree interne ad a quelle funzionali agli interventi programmati ed in corso di attuazione per lo sviluppo locale e per le aree produttive. ▪ Capacità di garantire la velocizzazione degli itinerari. ▪ Riduzione della incidentalità. ▪ Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree metropolitane. ▪ Miglioramento delle interconnessioni con la rete viaria primaria e conseguentemente con i poli di scambio intermodale. ▪ Incremento dell'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale. ▪ Miglioramento del servizio offerto.
1.1.4.2	<p>Ordine di priorità nell'ambito del Piano regionale delle Vie di fuga della Protezione Civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Misure volte a ridurre i livelli d'incidentalità delle reti di trasporto attraverso l'implementazione di sistemi di sicurezza, con particolare attenzione al trasporto di materiale pericoloso.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

Obiettivo specifico	1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	1.2.1: Potenziare le infrastrutture logistiche.
----------------------------	--


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.2.1.1	Azioni volte al completamento degli interporti ed alla realizzazione di infrastrutture logistiche di 3° livello – autoporti - e di 4° livello –piattaforme logistiche. Si tratta, cioè, di realizzare un sistema logistico spazialmente distribuito, necessario ad attivare un sistema di trasporto basato sull'intermodalità ed adeguato alla consistenza dei flussi di merci destinati od in transito dalle aree regionali, che assume funzione strategica per lo sviluppo economico della Sicilia.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	EE.LL. Consorzi ASI Società Interporti Siciliani (SIS) S.p.A.	26 27

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.2.1.1

REQUISITI	
1.2.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi riguarderanno l'interporto di Termini Imerese e il sistema degli Autoporti così come individuati nel Piano attuativo del trasporto delle merci e della logistica. ▪ Gli interventi dovranno garantire: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica); ▪ coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; ▪ progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc).
CRITERI	
1.2.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità economica gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Capacità di sviluppare l'intermodalità strada rotaia e strada mare. ▪ Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo-distributivo nel territorio di riferimento. ▪ Integrazione nell'ambito del sistema trasportistico del territorio di riferimento. ▪ Capacità di accrescere la competitività degli operatori del settore dell'autotrasporto. ▪ Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale. ▪ Massimizzazione dell'entità del traffico merci attraibile. ▪ Capacità di attivare investimenti privati. ▪ Capacità di incidere sulla sicurezza del trasporto merci, in particolare di quelle pericolose, e sulla qualità dell'ambiente attraverso modalità di trasporto alternative alla "strada". ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.

Obiettivo specifico	1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	1.2.2: Sviluppare la portualità regionale.
----------------------------	---



Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.2.2.1	Azioni volte ad attuare la strategia per lo sviluppo e la specializzazione della portualità siciliana in funzione dell'Euromediterraneità.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Regione Siciliana Autorità Portuali Capitanerie di Porto EE.LL.	30

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.2.2.1

REQUISITI	
1.2.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento negli strumenti e documenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti: Piano Direttore, Piano Attuativo delle quattro modalità di trasporto e Piano Attuativo del Trasporto merci e della Logistica). ▪ Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013. ▪ Coerenza con il documento strategico della Regione Siciliana “La Sicilia piattaforma logistica dell’Euromediterraneo - Strategie di intervento per il settore portuale”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 20 del 31 gennaio 2006 che prevede prioritariamente interventi nei quattro Sistemi portuali individuati dal Piano Regionale Trasporti e nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> Sistema Portuale Tirrenico (Palermo- Termini Imerese); Sistema Portuale Ionico, Adriatico e del Mediterraneo Orientale (Catania - Augusta); Sistema Portuale del Canale di Sicilia e del Mediterraneo Occidentale (Trapani – Porto Empedocle –Pozzallo); Sistema Portuale dello Stretto di Messina (Messina - Milazzo). ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l’affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc). ▪ Conformità ai Piani Regolatori di settore. ▪ Presenza di azioni rivolte alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali rilevanti connessi alla realizzazione delle stesse (inclusa la gestione dei sedimenti) con particolare riguardo alla riqualificazione ambientale degli ecosistemi marini e costieri.
CRITERI	
1.2.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento della capacità dell’infrastruttura. ▪ Garanzia di miglioramento della sicurezza. ▪ Capacità di movimentazione di merci e passeggeri. ▪ Diminuzione dei costi operativi unitari dell’infrastruttura. ▪ Entità del traffico merci attraibile. ▪ Grado di integrazione delle opere con altri interventi del sistema. ▪ Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Miglioramento del servizio offerto. ▪ Capacità di incidere sul riequilibrio modale nel trasporto delle merci e delle persone. ▪ Tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall’intervento. ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000.

Obiettivo specifico	1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	1.2.3: Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore del trasporto aereo.
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.2.3.A	<p>A) Interventi volti al potenziamento delle strutture delle aree terminal passeggeri e merci, nonché di progetti funzionali all'innovazione tecnologica nel trasporto aereo, con particolare riferimento all'acquisizione di attrezzature funzionali al miglioramento ed alla specializzazione dei servizi.</p> <p>B) Azioni di completamento degli interventi avviati nel precedente ciclo di programmazione sui nodi aeroportuali esistenti.</p>	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Società di gestione aeroportuali ENAV EE.LL.	29
1.2.3.3	Realizzazione di infrastrutture eliportuali inseriti in un programma di rete.	 Protezione civile	Realizzazione di opere pubbliche	EE.LL. Regione Siciliana	29


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 1.2.3.A e 1.2.3.3

REQUISITI COMUNI	
1.2.3.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc).
1.2.3.3	
REQUISITI SPECIFICI	
1.2.3.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento negli strumenti di programmazione regionale. ▪ Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013.
1.2.3.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento negli strumenti di programmazione regionale. ▪ Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013. ▪ Oggetto di intervento sono gli Aeroporti di Palermo, Catania, Trapani e Comiso.
1.2.3.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento nel Piano regionale di rete di infrastrutture eliportuali
CRITERI COMUNI	
1.2.3.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di tecniche e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Interventi che comportano un minore uso del suolo con particolare riguardo alle aree della Rete Natura 2000; ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri GAS serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.
1.2.3.3	
CRITERI SPECIFICI	
1.2.3.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità tecnica ed economica degli investimenti verificata da appositi studi di fattibilità corredati da analisi costi – benefici e analisi di rischio e sensitività volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario delle società di gestione degli scali aeroportuali.. ▪ Qualità del servizio offerto. ▪ Incremento dell'efficienza energetica della struttura produzione di FER. ▪ Recupero dell'efficienza di base dell'infrastruttura esistente. ▪ Capacità di incidere sulla funzionalità della infrastruttura esistente. ▪ Miglioramento della sicurezza dei passeggeri, anche grazie all'implementazione di tecnologie avanzate. ▪ Miglioramento del servizio offerto. ▪ Capacità di migliorare l'attrattività dello scalo anche in termini di incremento dei passeggeri. ▪ Capacità di incidere sul riequilibrio modale nel trasporto delle merci e delle persone.
1.2.3.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tempi di trasporto da e per le strutture strategiche e/o sanitarie/civili. ▪ Capacità di incidere sul riequilibrio modale nel trasporto delle merci e delle persone.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3

Obiettivo specifico	1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	1.3.1: Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata.
----------------------------	---


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.3.1.1	Azioni volte al miglioramento del trasporto pubblico attraverso il potenziamento della rete e l'aumento dell'offerta di trasporto pubblico con veicoli a basse emissioni e conseguente riduzione del traffico privato, anche mediante l'acquisto di materiale rotabile il cui uso sarà vincolato all'infrastruttura di riferimento e/o all'area oggetto di intervento.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Comuni capoluogo di Provincia Enti Pubblici Organismi di diritto pubblico Enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture individuati nel rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici e servizi Enti pubblici non economici ed altri organismi di diritto pubblico	25 52

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.3.1.1

REQUISITI	
1.3.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi riguardano la realizzazione di infrastrutture e strutture al servizio dei sistemi di trasporto pubblico di massa a guida vincolata di Palermo, Catania e Messina. Eventuali interventi sulle linee di adduzione sono ammissibili solo nel caso di servizi integrati (pianificazione di rete, cadenzamento e tariffazione unitaria). ▪ Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale. ▪ Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013. ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc). ▪ Nel caso di cofinanziamento di mezzi mobili dovrà essere assicurato il pieno rispetto delle relative condizioni di ammissibilità espresse dal Commissario Hubner al Parlamento Europeo, ovvero sarà possibile includerli solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio che giustifichi tale inserimento. Dovranno, inoltre, essere garantiti il vincolo di destinazione nell'infrastruttura ed area oggetto dell'intervento infrastrutturale ed il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato.
CRITERI	
1.3.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di contribuire alla riduzione del traffico privato nelle aree urbane ▪ Incremento dello share del TPL nell'area metropolitana/urbana considerata. ▪ Popolazione addizionale servita da sistemi di trasporto di massa a guida vincolata. ▪ Capacità di contribuire alla riduzione dei tempi medi per recarsi al lavoro dei flussi di lavoratori. ▪ Priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nei Piani della mobilità. ▪ Capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale. ▪ Interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. ▪ Interventi finalizzati ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell'efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.

Obiettivo specifico	1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	1.3.2: Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale.
----------------------------	---


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.3.2.1	Costruzione di parcheggi di interscambio modale aventi come obiettivo quello di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Comuni	26

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.3.2.1

REQUISITI	
1.3.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento nei Piani Urbani della Mobilità o nella pianificazione di settore. ▪ Prossimità ai terminali e/o stazioni della rete portante di trasporto collettivo. ▪ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc)
CRITERI	
1.3.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nei Piani della mobilità urbana. ▪ Incremento dello share del TPL nell'area metropolitana/urbana considerata. ▪ Complementarietà con l'organizzazione della sosta su strada circostante. ▪ Capacità di attivare finanziamenti privati. ▪ Capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale. ▪ Numerosità dei stalli di sosta previsti dall'intervento. ▪ Volume del traffico passeggeri potenzialmente sottraibile al traffico veicolare privato. ▪ Tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Progetti inseriti in piani integrati di mobilità sostenibile.

Obiettivo specifico	1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	1.3.3: Potenziare e diffondere l'impiego di sistemi ITS (Intelligent Transport System) per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e delle persone in ambito locale, migliorando e sviluppando, inoltre, i sistemi informativi per l'utenza.
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
1.3.3.1	Interventi che promuovono la razionalizzazione delle decisioni e delle azioni che riguardano la mobilità, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ servizi di informazione all'utenza; ▪ servizi e sistemi di controllo e gestione del traffico e dei trasporti; ▪ sistemi di informazione e navigazione dinamici. 	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Acquisizione di beni e servizi	Comuni capoluogo Enti Pubblici Organismi di diritto pubblico Enti e soggetti concessionari di specifici servizi e/o infrastrutture Enti locali	28

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 1.3.3.1

REQUISITI	
1.3.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione nella pianificazione di bacino del TPL. ▪ Inserimento negli strumenti di programmazione regionale. ▪
CRITERI	
1.3.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di incidere sull'efficienza dei sistemi integrati di trasporto pubblico locale. ▪ Qualità tecnica del progetto. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Sistemi di supporto alla gestione di "servizi a chiamata" per le aree a domanda debole. ▪ Popolazione addizionale servita da un sistema tariffario elettronico integrato. ▪ Interventi tecnologici che consentano l'allacciamento ad una rete telematica nazionale. ▪ Introduzione di tecnologie avanzate a supporto del monitoraggio del traffico stradale. ▪ Capacità di contribuire al miglioramento della sicurezza sugli assi stradali sui quali si interviene (misurabile in termini di riduzione del tasso di incidentalità) ▪ Capacità di contribuire al decongestionamento delle aree metropolitane, attraverso la razionalizzazione dei sistemi logistici e di distribuzione. ▪ Capacità delle operazioni di ridurre i costi esterni delle attività di trasporto e di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di lungo periodo. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo-distributivo del territorio di riferimento. ▪ Interventi che favoriscono l'inclusione sociale. ▪ Presenza di studi di fattibilità. ▪ Capacità di incidere sulla sicurezza del trasporto delle merci, in particolare di quelle pericolose.

ASSE 2

PROSPETTO DI RIEPILOGO

Obiettivi specifici	<p>2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.</p> <p>2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60.</p> <p>2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale inclusa la lotta alla desertificazione, e nel settore della tutela dei corpi idrici e degli habitat/ specie di interesse comunitario; predisporre e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.</p> <p>2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.</p>
Obiettivi operativi	<p>2.1.1: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti.</p> <p>2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti.</p> <p>2.1.3: Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.</p> <p>2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale.</p> <p>2.2.2: Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per usi misto a livello sovrambito.</p> <p>2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia.</p> <p>2.4.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti.</p> <p>2.4.2: Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali.</p> <p>2.4.3: Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale.</p> <p>2.4.4: Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente.</p>
Beneficiari	<p>Regione Siciliana, EE.LL. anche associati o riuniti in consorzio; Enti Pubblici anche associati o riuniti in consorzio; Aziende Pubbliche e Private; Istituti Autonomi Case Popolari; Enti Parco; ARPA; Enti strumentali regionali; Commissario per l'emergenza idrogeologica in Sicilia, ASP; Aziende ospedaliere; Aziende sanitarie private; ATO idrici; Siciliacque S.p.A.; ATO rifiuti; Consorzi ASI; PMI come definite dalla disciplina comunitaria anche associate, Distretti produttivi; Organismi di ricerca (pubblici e privati).</p>

Requisiti di ammissibilità comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Titolarità del soggetto proponente • Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto esecutivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS, pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria)(ove pertinente) • Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale (ove pertinente)
Criteri di selezione comuni	<ul style="list-style-type: none"> • L'eterogeneità dell'Asse non consente l'individuazione di criteri di selezione validi per tutte le linee di intervento.
Requisiti comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
Criteri comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • L'eterogeneità dell'Asse non consente l'individuazione di criteri di selezione VAS validi per tutte le linee di intervento.

INDICATORI

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Unità di misura	Target
2.1	▪ Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (al netto dell'energia da fonte idroelettrica).	%	▪ 9,0
	▪ Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (core indicator n. 24).	Mw	▪ 2.500
	▪ Popolazione regionale che risiede in comuni serviti da gas metano.	%	▪ 93%
2.2	▪ Quota di popolazione equivalente servita da depurazione.	%	▪ 27
	▪ Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue (core indicator n°26).	Numero	▪ 1.250.000
	▪ Riduzione addizionale delle perdite.	%	▪ 10%
	▪ SECA* (Stato ecologico dei corsi d'acqua) *Indicatore qualitativo.		▪ 50
2.3	▪ Superficie a rischio di desertificazione.	Ha	▪ 140.000 (-20%)
	▪ Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi. Si calcola come stima della popolazione che ricade su un territorio soggetto a intervento.	%	▪ Incremento
	▪ Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (core indicator n. 32).	Numero	▪ 29.350

2.4	▪ Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante.	Kg	▪ 230
	▪ Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti prodotti.	%	▪ 20,5
	▪ Estensione dei siti* di interesse nazionale/regionali da bonificare. * Gela, Priolo e Biancavilla	Ha	▪ 0,0
	▪ Area bonificata (core indicator n. 29).	Km ²	▪ 215
	▪ Numero di progetti relativi ai rifiuti.	Numero	▪ 115



Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
2.1.1	▪ Potenza installata degli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili.	MW	▪ 200
	▪ Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (core indicator n. 23).	Numero	▪ 40
2.1.2	▪ Unità immobiliari efficientate.	Numero	▪ 3.000
	▪ Programmi integrati a livello locale finalizzati alla razionalizzazione energetica.		▪ 10
2.1.3	▪ Lunghezza rete di distribuzione realizzata.	Km	▪ 150
2.2.1	▪ Lunghezza rete fognaria realizzata.	Km	▪ 100
	▪ Depuratori nuovi e/o adeguati.	Numero	▪ 40
2.2.2	▪ Lunghezza reti sovrabito realizzate/adequate.	Km	▪ 250
	▪ Incremento capacità di potabilizzazione.	L/sec	▪ 300
	▪ Impianti di accumulo ripristinati.	Numero	▪ 5
2.3.1	▪ Superficie oggetto di interventi di recupero-rinaturalizzazione siti-alvei.	Ha	▪ 40
	▪ Interventi per la protezione delle coste.	Numero	▪ 15
	▪ Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi) (core indicator n. 31).	Numero	▪ 97
2.4.1	▪ Centri comunali di raccolta.	N. - Abitanti equivalenti	▪ 20 (1,5 milioni di abitanti)
	▪ Impianti di stoccaggio/trattamento frazione umida e secca.	Numero	▪ 5
2.4.2	▪ Azioni pilota sperimentali attivate.	Numero	▪ 10-15
2.4.3	▪ Imprese incentivate.	Numero	▪ 20
2.4.4	Superficie bonificata e/o messa in sicurezza.	Ha	▪ 22.000
	▪ Interventi per la caratterizzazione dei siti inquinati.	Numero	▪ 5

ASSE 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Obiettivo specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	2.1.1: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti.
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.1.1.1	Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa e alta temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, eco-efficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche <i>no food</i> .	 Energia	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	PMI, anche associate o riunite in consorzio (ad esclusione delle imprese agricole)	6 40 41 42
2.1.1.2	Azioni di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, da parte di Enti Locali ed altri soggetti pubblici nonché in favore di aree produttive da attuare, laddove necessario, in sinergia con le azioni del PRSR Sicilia.	 Energia	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari Realizzazione di opere pubbliche	Regione Siciliana ASP EE.LL., anche associati o riuniti in consorzio Enti Pubblici Organismi di ricerca pubblici PMI Aziende sanitarie private Organismi di ricerca privati	 39 40 41 42

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.1.1.1 e 2.1.1.2

REQUISITI COMUNI	
2.1.1.1	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Nessuna pendenza per restituzione di precedenti agevolazioni revocate. ▪ Coerenza con il PEAR. ▪ Compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale. ▪ Finalizzazione degli interventi all'autoproduzione energetica. ▪ Rispetto della demarcazione POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico.
2.1.1.2	<p><u>In caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. <p><u>Per la realizzazione di opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
2.1.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione in ATI nel caso di realizzazione di un progetto pilota di filiera. ▪ Tipologie progettuali: mini eolico, solare termico (bassa e alta temperatura), solare fotovoltaico, geotermia a bassa entalpia [...].
2.1.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soglia minima di investimento. ▪ Iscrizione nel registro delle imprese.
CRITERI COMUNI	
2.1.1.1	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni. ▪ Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili rispetto al costo dell'intervento. ▪ Minimo uso del suolo.
2.1.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Minimo uso di aree soggette a vincoli di natura ambientale. ▪ Previsione quantificata delle riduzioni di CO₂ e altri Gas Serra (CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Capacità di minimizzare gli impatti mediante misure specifiche di mitigazione con particolare riguardo degli impatti visivi e acustici. ▪ Riutilizzo di strutture/sedi di impianti già esistenti.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.1.1.1 e 2.1.1.2

	CRITERI SPECIFICI
2.1.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Solidità patrimoniale e finanziaria ▪ Grado di innovazione (innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale). ▪ Grado di integrazione tra azioni di tipo energetico, industriale, ricerca e innovazione. ▪ Grado di replicabilità dell'intervento. ▪ Rilevanza dei risultati, specie in termini economico produttivi e ambientali e di ricadute occupazionali. ▪ Qualità del partenariato proponente. ▪ Rispetto delle vocazioni locali, ambientali e produttive. ▪ Previsione di azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro-energetiche sostenute con il FEASR per la biomassa. ▪ Indicazione della combinazione prescelta delle forme di agevolazione con l'attribuzione di una priorità al contributo in c/interessi e al finanziamento agevolato. ▪ Soggetti e/o imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura di adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto). ▪ Capacità di salvaguardare il patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale. ▪ Maggior quota di energia annua prodotta da FER rispetto al 70% del proprio fabbisogno e non eccedente il 100%.
2.1.1.2	<p><u>Per i soggetti pubblici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento. ▪ Tasso di risorse finanziarie da parte del proponente. ▪ Localizzazione degli interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale o nei comuni sede di centrali termoelettriche. <p><u>Per le imprese</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento. ▪ Ricadute occupazionali dell'intervento. ▪ Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT. ▪ Unità produttiva del programma di investimenti ricadente in ambito ASI o PIP. ▪ Capacità di favorire nuova occupazione qualificata prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita e mantenuta per almeno tre anni dall'entrata a regime dell'investimento. ▪ Investimento ricadente nell'ambito di un distretto produttivo industriale o agricolo (imprese).

Obiettivo specifico	2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti la produzione e le reti di distribuzione.
Obiettivo operativo	2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.1.2.A	<p>A) Azioni di sostegno all'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e alla riduzione delle emissioni climalteranti, specie nei settori dell'industria, dei trasporti e dell'edilizia socio-sanitaria, comprendenti anche azioni dimostrative, anche attraverso incentivi alla cogenerazione ed alla trigenerazione.</p> <p>B) Predisposizione ed attuazione di programmi integrati a livello locale, comprendenti anche azioni dimostrative, per la riduzione delle emissioni climalteranti attraverso il perseguimento dell'autosufficienza energetica, anche con riferimento al settore dell'industria e dei trasporti, tramite lo sfruttamento delle energie rinnovabili e mediante l'uso dell'idrogeno quale vettore energetico.</p> <p>C) Incentivi all'efficienza energetica finalizzati alla certificazione di edifici pubblici, specie nel settore socio-sanitario.</p> <p>D) Incentivi all'efficienza energetica in favore dell'edilizia residenziale pubblica</p>	 Energia	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari Acquisizione di beni e servizi Realizzazione di opere pubbliche	Regione Siciliana Organismi di ricerca pubblici Enti Pubblici, anche associati o riuniti in consorzio EE.LL. Aziende ospedaliere ASP Istituti Autonomi Case Popolari PMI Aziende sanitarie private Organismi di ricerca privati	6 43

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 2.1.2.A


REQUISITI COMUNI	
2.1.2.A (a, b, c, d)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Coerenza con il PEAR. ▪ Compatibilità con gli strumenti di pianificazioni esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale. ▪ Demarcazione POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico. <p><u>Per realizzazione di opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
2.1.2.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna pendenza per restituzione di precedenti agevolazioni revocate. ▪ Soglia minima di investimento. ▪ Programma non avviato alla data della domanda (per le imprese). <p><u>In caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. ▪ Iscrizione registro imprese.
2.1.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna pendenza per restituzione di precedenti agevolazioni revocate. ▪ Soglia minima di investimento. ▪ Per i vettori energetici: utilizzo di vettori prodotti da FER (per le imprese). ▪ Programma non avviato alla data della domanda (per le imprese). <p><u>In caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. ▪ Iscrizione registro imprese.
2.1.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono ammissibili esclusivamente gli interventi di efficientamento energetico realizzati sul patrimonio edilizio pubblico
2.1.2.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono ammissibili esclusivamente gli interventi di efficientamento energetico realizzati sul patrimonio edilizio pubblico residenziale ▪ Inserimento dell'intervento nell'ambito di Piani di città capoluogo o con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 2.1.2.A

CRITERI COMUNI	
2.1.2.A (a, b, c, d)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Quantitativo di energia risparmiata rispetto al costo dell'investimento. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento. ▪ Tasso di risorse finanziarie dal proponente. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri Gas Serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Capacità di favorire nuova occupazione qualificata prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita e mantenuta per almeno tre anni dall'entrata a regime dell'investimento (per le PMI).
CRITERI SPECIFICI	
2.1.2.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni. ▪ Capacità di favorire nuova occupazione qualificata prevista in sede di domanda di aiuto ed effettivamente conseguita e mantenuta per almeno tre anni dall'entrata a regime dell'investimento. ▪ Indicazione della priorità della combinazione prescelta delle agevolazioni tra le tipologie di agevolazioni [...] (per le imprese). ▪ Incidenza delle immobilizzazioni materiali ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile (per le imprese). ▪ Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT (per le imprese). ▪ Incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (per le imprese). ▪ Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.
2.1.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). ▪ Indicazione della priorità della combinazione prescelta delle agevolazioni tra le tipologie di agevolazioni [...] (per le imprese). ▪ Incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (per le imprese). ▪ Programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo (per le imprese). ▪ Programma di investimenti ricadente in ambito ASI o PIP (per le imprese).
2.1.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni. ▪ Capacità di generare risparmio energetico (Kwh annui risparmiati) rispetto al costo dell'intervento ▪ Incremento di TEE a seguito dell'intervento. ▪ Priorità da attribuire a tipologie di edifici energivori (edilizia socio-sanitaria, edilizia universitaria, edilizia sportiva).
2.1.2.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni ▪ Capacità di generare risparmio energetico (Kwh annui risparmiati) rispetto al costo dell'intervento ▪ Incremento di TEE a seguito dell'intervento ▪ Priorità per gli interventi localizzati nelle zone climatiche caratterizzate da più elevati gradi giorno ▪ Grado di concentrazione delle unità abitative efficientate nell'ambito di un unico intervento ▪ Grado di interdipendenza delle singoli interventi nell'ambito del Piano

Obiettivo specifico 2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.

Obiettivo operativo 2.1.3: Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.1.3.1	Completamento della rete di distribuzione del metano, nel rispetto delle condizioni elencate al punto 4.2.2 nella descrizione del presente obiettivo operativo, specie nell'ambito di aree industriali, centri urbani minori e marginali, sistemi produttivi.	 Energia	Realizzazione di opere pubbliche	Comuni Consorzi ASI	35
2.1.3.2	Realizzazione di un sistema di monitoraggio a livello regionale per la verifica della funzionalità delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano.		Acquisizione di beni e servizi a titolarità	Regione Siciliana	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.1.3.1 e 2.1.3.2

REQUISITI COMUNI	
2.1.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titorità del soggetto proponente. ▪ Coerenza con il PEAR.
2.1.3.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
2.1.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione in: ambito urbano su comuni minori o marginali (ai fini del presente criterio si intendono comuni minori quelli con popolazione inferiore ai 30.0000 abitanti; comuni marginali quelli di altitudine superiore a 500 m o distanti oltre 10 km dalle più vicine strade di grande comunicazione – autostrade, strade statali o regionali) o ricadenti su aree a servizio di aree industriali e sistemi produttivi. ▪ Localizzazione in aree di dimostrata inefficienza del mercato da provarsi mediante analisi della sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento su un periodo di esercizio di 25 anni redatta da società autorizzata ed iscritta all'albo previsto dal Dec. Legislativo 27/01/92, n. 88. Nel rispetto dell'art. 55 del Regolamento 1083/2006, trattandosi di progetti generatori di entrate, "la spesa ammissibile [...] non supera il valore attuale del costo di investimento dimiunuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico" (25 anni). ▪ Coerenza con la direttiva comunitaria 2003/55 in materia di trasporto, distribuzione, fornitura e stoccaggio di gas naturali. ▪ I soggetti concessionari devono essere stati individuati nel pieno rispetto della normativa comunitaria di riferimento.
2.1.3.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interoperabilità/interfacciamento con le reti di monitoraggio esistenti.
CRITERI SPECIFICI	
2.1.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità per i comuni/aree produttive totalmente sprovvisti di rete metanifera ▪ Entità del deficit di finanziamento ▪ Previsione di un regime tariffario agevolato per le utenze pubbliche ▪ Minore rapporto tra l'Importo del progetto, decurtato del costo per il tratto d'adduzione, e numero delle famiglie servibili desunto dall'ultimo censimento ISTAT ▪ Minimizzazione dell'uso di aree soggette a vincoli di natura ambientale. ▪ Previsione quantificata delle riduzioni di CO2 e altri Gas Serra (CO2 equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Misure specifiche di mitigazione con particolare riguardo agli impatti visivi e acustici.
2.1.3.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di partecipazione ai processi di negoziazione e programmazione delle reti. ▪ Integrazione degli strumenti di pianificazione. ▪ Popolazione servita dalla rete di monitoraggio. ▪ Grado di innovazione tecnologica.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

Obiettivo specifico	2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60.
Obiettivo operativo	2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.2.1.A	A) Iniziative infrastrutturali volte alla realizzazione di opere pubbliche per il migliore utilizzo e il risparmio della risorsa idrica. B) Azioni di sostegno per il risparmio idrico. C) Impianti di automazione e controllo. D) interventi di prevenzione dell'inquinamento delle falde idriche.	 Acqua e Rifiuti	Realizzazione di opere pubbliche	ATO per la gestione delle acque	45
			Acquisizione di beni e servizi	Consorzi ASI	46
2.2.1.3	Azioni di aggiornamento e implementazione degli strumenti di pianificazione settoriale di monitoraggio, anche al fine di renderli conformi a quelli previsti dalle direttive comunitarie esistenti (Piano di Gestione del Distretto Idrografico Regionale).		Acquisizione di beni e servizi	EE.LL. Regione Siciliana	45

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.2.1.A e 2.2.1.3


REQUISITI COMUNI	
2.2.1.A (a, b, c, d)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti in APQ e/o in programmi strategici approvati con delibera della Giunta regionale siciliana finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S10 e S11. ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
2.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Capacità tecnica del soggetto proponente. ▪ Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti.
REQUISITI SPECIFICI	
2.2.1.A (a, b, c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con la demarcazione FESR/FEASR stabilita dal QSN.
2.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inquadramento in un Piano di attività regionale. ▪ Coerenza con Progetto di monitoraggio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Regionale.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.2.1.A e 2.2.1.3

	CRITERI SPECIFICI
2.2.1.A (a, b, c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di assicurare riduzione di perdite (volume di acqua recuperato da perdita/costo intervento). ▪ Capacità di incrementare la continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per usi civili. ▪ Tasso di partecipazione del capitale privato. ▪ Capacità di assicurare la minimizzazione degli impatti ambientali e sociali connessi alla realizzazione degli interventi, anche attraverso specifiche misure di mitigazione. ▪ Grado di innovatività tecnica/tecnologica dell'intervento finalizzato alla massimizzazione dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica. ▪ Capacità di assicurare il risparmio idrico attraverso il riuso e l'introduzione di sistemi innovativi di gestione e controllo ▪ Minimo uso di aree soggette a vincolo ambientale. ▪ Capacità di prevenire processi di salinizzazione delle falde
2.2.1.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione addizionale servita da sistemi completi di collettamento e trattamento delle acque reflue. ▪ Volume del refluo trattato/costo dell'investimento. ▪ Tasso di partecipazione del capitale privato. ▪ Capacità di riduzione del carico inquinante e di eliminazione del scarico di sostanze pericolose. ▪ Capacità di incidere sul miglioramento della classificazione SECA di corsi d'acqua dei bacini imbriferi coinvolti (in ogni caso gli interventi non potranno comportare un peggioramento della classificazione SECA) ▪ Grado di innovatività tecnica/tecnologica dell'intervento finalizzata alla massimizzazione dei benefici ambientali.
2.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità tecnica e professionale del soggetto proponente. ▪ Capacità di interfacciamento con i SIT. ▪ Capacità di completare ed integrare gli strumenti di pianificazione esistenti ▪ Capacità di potenziare e riorganizzare il monitoraggio idrologico del distretto

Obiettivo specifico 2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60.

Obiettivo operativo 2.2.2: Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per usi misto a livello sovrambito.


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.2.2.A	<p>A) Azioni di completamento di interventi infrastrutturali di sovrambito.</p> <p>B) Interventi per il ripristino di funzionalità delle dighe (idrico).</p> <p>C) Interventi di interconnessione dei bacini.</p>	 Acqua e Rifiuti	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana Siciliacque SpA Consorzi ASI	45

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 2.2.2.A

REQUISITI COMUNI	
2.2.2.A (a, b, c)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti in APQ e/o in programmi strategici approvati con delibera della Giunta regionale siciliana finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S10 e S11. ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Coerenza con la convenzione per la gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia. ▪ Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti. ▪ Coerenza con la demarcazione FESR/FEASR stabilita dal QSN. <p><u>Per opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
2.2.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con le prescrizioni del Servizio Nazionale Dighe.
2.2.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di incidere sul miglioramento della classificazione SECA di corsi d'acqua dei bacini imbriferi coinvolti (in ogni caso gli interventi non potranno comportare un peggioramento della classificazione SECA)
CRITERI COMUNI	
2.2.2.A (a, b, c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di assicurare il risparmio idrico e riduzione della quota delle perdite idriche nella rete di distribuzione. ▪ Capacità di incrementare la continuità e l'efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per usi civili. ▪ Tasso di partecipazione del capitale privato. ▪ Capacità di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idrico della popolazione servita. ▪ Integrazione con gli interventi previsti dal FEASR per la gestione della risorsa irrigua laddove complementari. ▪ Capacità di assicurare la minimizzazione degli impatti sociali e ambientali connessi alla realizzazione degli interventi, anche attraverso specifiche misure di mitigazione. ▪ Capacità di preservare/migliorare la qualità della risorsa idrica.
CRITERI SPECIFICI	
2.2.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di incidere sulla messa in sicurezza degli invasi.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.3

Obiettivo specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale inclusa la lotta alla desertificazione, e nel settore della tutela dei corpi idrici e degli habitat/ specie di interesse comunitario; predisporre e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.
Obiettivo operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.3.1.A	<p>A) Interventi Infrastrutturali per il miglioramento dell'assetto idrogeologico.</p> <p>B) Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto, di prevenzione dei fenomeni di desertificazione e di dissesto.</p>	 Ambiente	Realizzazione di opere pubbliche	Regione Siciliana EE.LL. Enti Parco Geni civili Enti Pubblici Commissario per l'emergenza idrogeologica in Sicilia	49 53
2.3.1.B	<p>A) Azioni volte a completare il sistema di monitoraggio ai fini della tutela, conservazione e recupero del territorio e della fascia costiera.</p> <p>B) Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione anche in un'ottica di complementarità e sinergia con analoghe iniziative nell'ambito della politica regionale nazionale.</p> <p>C) Produzione di studi e cartografie tematiche relative alla redazione della Carta regionale di sintesi del rischio geo-ambientale</p> <p>D) Azioni di monitoraggio della qualità dell'aria in accordo con la pianificazione nazionale e regionale</p>		Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana ARPA EE.LL. Enti Parco Geni Civili Enti Pubblici	11 47 48 53

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.3.1.A, 2.3.1.B e 2.3.1.9


REQUISITI COMUNI	
2.3.1.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). ▪ Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti. ▪ Coerenza con la demarcazione FESR/FEASR stabilita dal QSN. ▪ Interventi su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ aree con grado di priorità GP 1 identificati nei PAI approvati e in corso di aggiornamento; ▪ aree di intervento di cui al "Progetto Integrato per lo sviluppo del territorio delle aree della Provincia di Messina colpite dalle calamità naturali del 2009 e 2010"; ▪ aree a rischio di erosione costiera molto elevato (R4) di cui al PAI delle unità fisiografiche delle coste siciliane; aree ad elevato rischio di crisi ambientale.
2.3.1.B (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). ▪ Monitoraggi ambientali su aree a rischio/pericolo 3, 4 di PAI approvati ed in corso di aggiornamento; aree dichiarate a rischio desertificazione (Carta regionale delle aree vulnerabili); aree a rischio di erosione costiera molto elevato (R4) di cui al PAI delle unità fisiografiche delle coste siciliane. ▪ Interoperabilità/interfacciamento con le reti di monitoraggio esistenti. ▪ Disponibilità delle aree oggetto dell'intervento. ▪ Localizzazione dell'intervento in zona ammissibile (aree ad elevato rischio ambientale e aree individuate nella zonizzazione regionale).(solo per la d)

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.3.1.A, 2.3.1.B e 2.3.1.9

	CRITERI COMUNI
2.3.1.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica/geomorfologia e di erosione costiera. ▪ Grado di innovatività dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i Sistemi Informativi Territoriali). ▪ Priorità per interventi che prevedano il ripristino dello stato naturale dei luoghi (alvei dei fiumi, zone umide, apparati dunali costieri, ecc.) garantendone, qualora applicabile, la sicurezza idraulica. ▪ Grado di integrazione con le azioni previste dal PSRS per il settore forestale. ▪ Costo/abitante interessato; ▪ Costo/superficie a rischio idrogeologico mitigata. ▪ Popolazione che beneficia di una riduzione del rischio/pericolo. ▪ Popolazione interessata dall'intervento. ▪ Presenza, ove necessario, di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica. ▪ Capacità di contribuire alla mitigazione dei dissesti (geologici e/o idraulici) anche sulla base di un inquadramento delle complessive problematiche a scala di bacino idrografico, scongiurando la realizzazione di interventi basati su studi puntuali del territorio che non ne consentono la definitiva messa in sicurezza. ▪ Capacità di riduzione dei fenomeni di erosione costiera.
2.3.1.B (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di interfacciamento con i SIT. ▪ Completezza degli indicatori di monitoraggio. ▪ Popolazione che beneficia della copertura del sistema di monitoraggio. ▪ Grado di innovatività dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, coordinamento dell'intervento di emergenza). <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza, ove necessario, l'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica. ▪ Capacità di contribuire alla mitigazione dei dissesti (geologici e/o idraulici) anche sulla base di un inquadramento delle complessive problematiche a scala di bacino idrografico, scongiurando la realizzazione di interventi basati su studi puntuali del territorio che non ne consentono la definitiva messa in sicurezza. ▪ Capacità di riduzione dei fenomeni di erosione costiera. ▪ Grado di integrazione con il PSRS.

Obiettivo specifico	2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.
---------------------	--

Obiettivo operativo	2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia.
---------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.3.1. C	<p>A) Produzioni di studi e cartografie di base e tematiche per la redazione dei piani comunali e intercomunali di protezione civile.</p> <p>B) Realizzazione di interventi volti all'adeguamento e al potenziamento delle reti di monitoraggio e alla raccolta e trattamento e modellistica dei dati con finalità di protezione civile.</p>	 Protezione civile	Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana Enti strumentali regionali	11 48 53
2.3.1.8	Realizzazione di infrastrutture finalizzate alla previsione e alla mitigazione dei rischi idrogeologici, sismici, vulcanici, industriali ed ambientali.		Opere pubbliche	Enti Locali Enti Parco Geni civili Regione Siciliana Enti Pubblici	49 53
2.3.1.10	Azioni nell'ambito della pianificazione vigente per la protezione civile per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi e dei presidi e sistemi operativi, al fine di sviluppare una efficace azione di prevenzione e mitigazione dei rischi sismici, idrogeologici, idraulici, alluvionali, vulcanici, antropici e ambientali (escluso il rischio incendi generico) e di pronto intervento nei casi di incendi di interfaccia che coinvolgono le aree urbane ed il reticolo infrastrutturale.		Acquisizione di beni e servizi Opere pubbliche	Regione Siciliana	53

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.3.1.C, 2.3.1.8, 2.3.1.10

REQUISITI COMUNI	
2.3.1.C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente.
REQUISITI SPECIFICI	
2.3.1.C (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con le metodologie di analisi e censimento per la protezione civile (criteri DRPC). ▪ Ai fini del raggiungimento degli obiettivi delle linee di intervento saranno ammessi specifici contributi relativi a modellazioni numeriche, sviluppo e adeguamento reti di acquisizioni di dati, sviluppo di tecnologie finalizzate a rendere fruibili i dati anche per gli scopi della protezione civile.
2.3.1.C (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con il piano di monitoraggio. ▪ Azione inclusa nel Piano di protezione civile regionale. ▪ Interoperabilità/interfacciamento con le reti di monitoraggio esistenti.
2.3.1.8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). ▪ Coerenza con la Direttiva CE 2000/60, con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti. ▪ Coerenza con la demarcazione FESR/FEASR stabilita dal QSN. ▪ Localizzazione su aree a rischio/pericolo 3, 4 di PAI approvati. ▪ Azione inclusa nel Piano di Protezione civile Regionale.
2.3.1.10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti nel Piano di Protezione Civile. ▪ Azioni nell'ambito della pianificazione vigente per la protezione civile per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi e dei presidi e sistemi operativi. Sarà garantita l'aggiuntività delle risorse del P.O.R. rispetto ai compiti istituzionali della protezione civile, con l'esclusione in particolare di interventi di sostegno alla gestione/manutenzione/funzionamento e di sostituzione di mezzi esistenti. ▪ <u>Per i mezzi mobili:</u> ammissibilità del cofinanziamento solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio che giustifichi tali elementi. Dovranno inoltre garantiti il vincolo alla destinazione nell'infrastruttura ed area oggetto di intervento; il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (rispetto alla proprietà di EE.LL./enti diversi da società di capitale). <p><u>Per le Opere Pubbliche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..)


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.3.1.C, 2.3.1.8, 2.3.1.10

CRITERI COMUNI	
2.3.1.C (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di innovazione tecnologica. ▪ Capacità di interfacciamento con i SIT.
CRITERI SPECIFICI	
2.3.1.C (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livelli di automazione, <i>polling</i> dei dati e attivazioni sistemi di allarme. ▪ Popolazione servita dal monitoraggio.
2.3.1.8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità tecnica della proposta. ▪ Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica/geomorfologia. ▪ Grado di innovatività dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.). ▪ Grado di integrazione con le azioni previste dal PSRS per il settore forestale. ▪ Previsione dell'intervento nei Piani Triennali di previsione e mitigazione (L.R. 14/06). ▪ Costo/abitante interessato. ▪ Popolazione che beneficia di una riduzione del rischio/pericolo. ▪ Popolazione interessata dall'intervento.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Obiettivo specifico	<p>2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.</p> <p><i>[La ripartizione delle risorse dell'obiettivo specifico 2.4, dovrà garantire una significativa concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.]</i></p>
---------------------	---


Obiettivo operativo	<p>2.4.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti.</p>
---------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.4.1.1	Azioni di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali e di impiantistica in accordo alle previsioni della pianificazione regionale vigente.	 Acqua e Rifiuti	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana ATO per la gestione dei rifiuti	44

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 2.4.1.1

REQUISITI	
2.4.1.1	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Coerenza con Pianificazione regionale, Piani d'Ambito. ▪ Coerenza con la gerarchia comunitaria dei rifiuti (interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti, riciclaggio e compostaggio, recupero di materiali ed energetico-in ordine di priorità-incluse nella pianificazione regionale)-direttiva quadro sui rifiuti (Dir 2006/12/CE). <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
CRITERI	
2.4.1.1	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tasso di partecipazione del capitale privato. ▪ Priorità per interventi in ATO in cui si è attuato il passaggio dalla tassa alla tariffa. ▪ Grado di innovazione tecnica/tecnologica dell'intervento. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di ridurre la quantità di rifiuti smaltiti in discarica (tonn). ▪ Capacità di incrementare la quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata/ compostaggio (tonn). ▪ Capacità di recupero di energia (MWh). ▪ Capacità di assicurare la minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla realizzazione degli interventi. ▪ <u>Previsione</u> di misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale per i nuovi impianti.


Obiettivo specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto. <i>[La ripartizione delle risorse dell'obiettivo specifico 2.4, dovrà garantire una significativa concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.]</i>
Obiettivo operativo	2.4.2: Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.4.2.A	<p>A) Azioni di incentivazione e di sostegno alla raccolta differenziata presso categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti, anche di concerto con i Consorzi nazionali di imballaggio.</p> <p>B) Azioni di incentivazione, coordinamento e ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti ospedalieri e sanitari, per ridurre il rischio clinico con riferimento alle malattie infettive.</p>	 Acqua e Rifiuti	<p>Realizzazione di opere pubbliche</p> <p>Acquisizione di beni e servizi</p>	<p>Regione Siciliana ATO per la gestione dei rifiuti</p> <p>Aziende Pubbliche</p>	44

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 2.4.2.A

REQUISITI COMUNI	
2.4.2.A (a, b)	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Coerenza con Pianificazione regionale, Piani d'Ambito. ▪ Coerenza con la gerarchia comunitaria dei rifiuti (interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti, riciclaggio e compostaggio, recupero di materiali ed energetico-in ordine di priorità-incluse nella pianificazione regionale)-direttiva quadro sui rifiuti (Dir 2006/12/CE). <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
2.4.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità alla normativa relativa ai rifiuti sanitari e pericolosi (Dlgs 152/2006 e succ. modif.e integr.).
CRITERI COMUNI	
2.4.2.A (a, b)	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tasso di partecipazione del capitale privato. ▪ Priorità per interventi in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in cui si è attuato il passaggio dalla tassa alla tariffa. ▪ Grado di innovazione tecnica/tecnologica dell'intervento. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di ridurre la quantità di rifiuti smaltiti in discarica (tonn). ▪ Capacità di incrementare la quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata/ compostaggio (tonn). ▪ Capacità di recupero di energia (MWh). ▪ Capacità di assicurare la minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla realizzazione degli interventi. ▪ Ampiezza del territorio e popolazione servita. ▪ Priorità per progetti che prevedono sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati. <p><u>Per i beni e i servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di aumentare il grado di sensibilizzazione, relativo al tema della raccolta differenziata, e la diffusione dei risultati.

Obiettivo specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto. [La ripartizione delle risorse dell'obiettivo specifico 2.4, dovrà garantire una significativa concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.]
Obiettivo operativo	2.4.3: Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.4.3.1	Azioni di incentivazione alla creazione di imprese nel comparto della lavorazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.	 Acque e Rifiuti	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari Realizzazione di opere pubbliche	PMI come definite dalla disciplina comunitaria anche associate Organismi di ricerca privati	6

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 2.4.3.1

REQUISITI	
2.4.3.1	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Redazione di uno studio di analisi costi-benefici. ▪ Conformità con la direttiva quadro sui rifiuti (Dir. 2006/12/CE). <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>In caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
CRITERI	
2.4.3.1	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tasso di partecipazione del capitale privato. ▪ Quantità di rifiuti trattati provenienti dalla raccolta differenziata/costo dell'intervento. ▪ Ricadute occupazionali e diffusione delle competenze di settore. ▪ Capacità innovativa in termini di eco-efficienza. ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). ▪ Grado di innovazione tecnica/tecnologica dell'intervento. ▪ Capacità di assicurare la minimizzazione degli impatti ambientali e sociali connessi alla realizzazione degli interventi, anche attraverso specifiche misure di mitigazione.. ▪ Capacità di riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica (tonn). ▪ Capacità di incremento di rifiuti avviati alla raccolta differenziata/compostaggio (tonn). ▪ Previsione di processi di aggregazione che prevedono l'introduzione di eco-innovazioni e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati ad incrementare il riciclaggio dei rifiuti. ▪ Sostenibilità finanziaria dell'intervento.

Obiettivo specifico	2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto. [La ripartizione delle risorse dell'obiettivo specifico 2.4, dovrà garantire una significativa concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.]
----------------------------	---

Obiettivo operativo	2.4.4: Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
2.4.4.1	Azioni per la realizzazione delle misure di prevenzione, di riparazione, di messa in sicurezza d'emergenza, di messa in sicurezza permanente, di bonifica, di ripristino e di ripristino ambientale dei siti inquinati, comprese le attività di indagine preliminare, di caratterizzazione, di analisi del rischio.	 Acque e Rifiuti	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana EE. LL., anche associati o riuniti in consorzio ATO Enti pubblici Organismi di ricerca	50 53
2.4.4.2	Azioni di recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale.	 Ambiente	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana PMI ARPA EE.LL. Consorzi ASI	47

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 2.4.4.1 e 2.4.4.2

REQUISITI	
2.4.4.1	<p><u>Per tutte le tipologie d'intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Conformità con il Piano Regionale delle Bonifiche. ▪ Interventi localizzati in siti pubblici o sotto il controllo pubblico (intervento pubblico sostitutivo/confisca) inclusi nel piano regionale/nazionale delle bonifiche (siti di interesse nazionale/regionale). <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
2.4.4.2	<p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per i beni e i servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolarità del soggetto proponente. ▪ Interventi che ricadono nei Siti di Interesse Nazionale/Regionale-fase ponte. ▪ Azioni incluse in piani di risanamento dell'aria in aree ad elevato rischio di crisi ambientale. ▪ Azioni incluse nei Piani di tutela della qualità dell'aria ambiente ex D.Leg. 351/99.

CRITERI	
2.4.4.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tasso di partecipazione privato finanziaria del soggetto proponente. ▪ Popolazione che beneficia di una riduzione attesa del livello inquinante. ▪ Capacità innovativa in termini di eco-efficienza. ▪ Grado di innovazione tecnica/tecnologica dell'intervento. ▪ Priorità per interventi: <ul style="list-style-type: none"> ○ che prevedono il riutilizzo del sito. ○ che prevedono ricadute occupazionali dirette, indirette ed indotte dal riutilizzo a fini produttivi del sito. ○ ricadenti in siti che contribuiscono ad inquinare la falda utilizzata. ○ ricompresi nella RES collocati in aree sensibili. ○ di riqualificazione e di bonifica ambientale di siti contaminati da discariche.
2.4.4.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione che beneficia di una riduzione attesa del livello inquinante. ▪ Tasso di partecipazione finanziaria privata. ▪ Capacità innovativa in termini di eco-efficienza. ▪ Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.

ASSE 3

PROSPETTO DI RIEPILOGO

Obiettivi specifici	<p>3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.</p> <p>3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.</p> <p>3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.</p>
Obiettivi operativi	<p>3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territorio.</p> <p>3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali.</p> <p>3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea.</p> <p>3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali (scheda non esplicitata in quanto l'obiettivo è stato interamente destinato all'avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI).</p> <p>3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori.</p> <p>3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i pian di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve.</p> <p>3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali.</p> <p>3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti.</p> <p>3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera.</p>
Beneficari	<p>ARPA; ASP; Associazioni di impresa; ATS pubblico-private; Distretti turistici; EE.LL.; Enti pubblici; Enti pubblici e/o privati con finalità non economiche; Enti strumentali regionali; GAL; Organismi di diritto pubblico; Regione Siciliana; Soggetti Gestori di Parchi o di Riserve naturali; Soggetti misti pubblico-privato; Soggetti privati concessionari delle PA regionali in quanto aggiudicatari di concessione di servizi a norma dell'art.30 del Cod. dei Contratti e dell'art. 115, co. 3 e ss., del D.lgs 42/04 e s.m.i., nonché di concessioni di lavori pubblici a norma dell'art.19 e ss. della LR 7/02 e s.m.i. e di project financing a norma dell'art. 153 e ss del D.lgs 163/06 e s.m.i.; Università e/o Centri di Ricerca Pubblici; Autorità Portuali Genio Civile Opere Marittime; PMI in forma singola o associata o riunite in consorzio;</p>
Requisiti di ammissibilità comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O.; • Rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza, appalti, tutela ambientale, pari opportunità e non discriminazione; • Fattibilità amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria (per gli aiuti alle imprese); • Presenza di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto esecutivo entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS, pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria).

Criteri di selezione comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione (declinati in modo specifico nelle diverse linee di intervento dei tre Ob. Spec.); • integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche a valere su altri programmi (POR FSE; FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; • Efficienza amministrativa: solidità del cronoprogramma e qualità del Piano gestionale; • Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta.
Requisiti comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA);
Criteri comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi compatibili con le esigenze di sostenibilità ambientale (declinati per le specifiche linee di intervento).


INDICATORI

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Unità di misura	Target
3.1	▪ BB.CC. inseriti in circuiti culturali (%)	%	▪ 30
	▪ Numero di posti di lavoro creati (Turismo) (core indicator n° 35)	Numero	▪ 150
	▪ Flussi turistici dedicati alla produzione artistica e dell'architettura contemporanea	Variazione %	▪ 10
	▪ Visitatori nei circuiti di valorizzazione del patrimonio culturale locale	Numero	▪ 15.000 (base annua)
3.2	▪ Visitatori dei nodi di osservazione della biodiversità	Numero	▪ 10.000 (base annua)
	▪ RegISTRAZIONI EMAS che hanno interessato le aree oggetto di intervento		▪ 24
3.3	▪ Pernottamenti venduti da centri erogatori di servizi comuni	Numero	▪ 100.000
	▪ Presenze turistiche per abitante negli 8 mesi non estivi (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante)	GG	▪ 2
	▪ Numero di progetti finalizzati allo sviluppo dell'industria turistica (core indicators 34)	Numero	▪ 20

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
3.1.1	▪ Interventi (di restauro e di rifunionalizzazione)	Numero	▪ 100
3.1.2	▪ Attività imprenditoriali, avviate anche in rete, nel settore dei BB.CC		▪ 50
	▪ Applicazioni tecnologiche per la conservazione e gestione dei BB. CC. E dei centri di restauro, gestione e manutenzione dei BB. CC.		▪ 5
3.1.3	▪ Azioni di sostegno alla produzione artistica o di architettura contemporanea		▪ 5
3.1.4	▪ Interventi di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici di pregio storico		▪ 10
3.2.1	▪ Interventi di valorizzazione della biodiversità		▪ 10
3.2.2	▪ Interventi		▪ 15
3.3.1	▪ Interventi sulle infrastrutture turistiche		▪ 25
	▪ Interventi su strutture ricettive		▪ 150
3.3.2	▪ Interventi su infrastrutture finalizzate a favorire la diversificazione e destagionalizzazione		▪ 35 (di cui 20 strutture sportive e per il tempo libero e 15 porti turistici)
	▪ Iniziative di promozione turistica per la diversificazione e destagionalizzazione		▪ 30
3.3.3	▪ Servizi incentivati		▪ 25

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1

Obiettivo specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
Obiettivo operativo	3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territorio.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.1.1.A	<p>A) Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di maggiore valore storico, archeologico, monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati e in stretta sinergia con gli interventi del POI.</p> <p>B) Interventi di sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale, quali biblioteche, musei, archivi, teatri e altre tipologie di beni di interesse culturale e architettonico, anche attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati.</p>	 Beni Culturali e Identità Siciliana	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana Enti strumentali regionali Enti pubblici Organismi di diritto pubblico Soggetti misti pubblico-privato ATS pubblico/private Soggetti privati concessionari delle PA regionali	58 59 60
	<p>C) Azioni di realizzazione e diffusione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro e gestione innovativa.</p> <p>D) Azioni a sostegno di centri di eccellenza, di studio, documentazione e restauro, e creazione di reti e centri di competenza per la ricerca e l'innovazione nel settore culturale, attraverso la cooperazione pubblico-privata, nei casi di dimostrata esistenza della domanda e sostenibilità finanziaria dell'intervento.</p> <p>E) Realizzazione o valorizzazione di spazi ed itinerari esterni ai siti/musei, che rappresentino il diretto proseguimento del percorso culturale/museale.</p>			Regione Siciliana Enti pubblici Organismi di diritto pubblico Soggetti misti pubblico-privato ATS pubblico/private Soggetti privati concessionari delle PA regionali	

	<p>F) Azioni di restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale nell'ambito di sistemi culturali regionali accomunati da una specifica identità storico culturale in territori caratterizzati da una idea progettuale condivisa e da un sistema di relazioni tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, all'interno di sistemi culturali locali a particolare "vocazione produttiva"</p>			<p>EE.LL</p>	
--	---	--	--	--------------	--

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.1.A

REQUISITI COMUNI	
3.1.1.A (a, b, c, d, e, f)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. ▪ Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente). ▪ Integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc...).
REQUISITI SPECIFICI	
3.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento.
3.1.1.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento. ▪ Presenza di una struttura esistente.
3.1.1.A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento.
CRITERI COMUNI	
3.1.1.A (a, b, c, d, e, f)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione. ▪ Rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari(es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla World Heritage List Unesco). ▪ Integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O. FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico. ▪ Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica applicata al settore dei BB.CC. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibile e/o di fonti energetiche rinnovabili. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente). ▪ Acquisizione della certificazione energetica. ▪ Interventi che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui). <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.1.A


	CRITERI SPECIFICI
3.1.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. ▪ Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal piano di gestione. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico. ▪ Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale. ▪ Interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile.
3.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione o da altro strumento di pianificazione gestionale. ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali (ove pertinente). ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa (ove pertinente). ▪ Risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanza di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedono anche la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o aree funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici. ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).
3.1.1.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione. ▪ Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico. ▪ Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale. ▪ Interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.1.A

3.1.1.A (d, e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione o da altro strumento di Pianificazione gestionale. ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali (ove pertinente). ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa (ove pertinente). ▪ Risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanza di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedono anche la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o aree funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici. ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).
3.1.1.A (f)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione o da altro strumento di Pianificazione gestionale ▪ Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento. ▪ Attivazione finanza di progetto, concessioni o altre forme di Public Private Partnership attivate ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali (ove pertinente). ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa (ove pertinente). ▪ grado di partecipazione attiva del partenariato ▪ capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione valorizzazione del prodotto turistico; ▪ documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale ▪ Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico ▪ interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile

Obiettivo specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
---------------------	---

Obiettivo operativo	3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali.
---------------------	--


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.1.2.A	<p>A) Azioni di integrazione tra imprenditoria turistica e risorse culturali e azioni di sostegno alle imprese culturali, incluse quelle appartenenti al terzo settore.</p> <p>B) Azioni di sostegno alla costituzione di reti di imprese nelle filiere produttive connesse alla tutela, al restauro, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale (quali ad esempio nell'artigianato di restauro, nell'artigianato artistico di qualità-anche destinato al merchandising museale-nei servizi per la fruizione culturale).</p> <p>C) Azioni di sostegno e qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate dagli interventi sulle infrastrutture culturali.</p> <p>D) Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese nel settore culturale.</p>	 Beni Culturali e Identità Siciliana	Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari	Enti privati con finalità non economiche Soggetti misti pubblico-privati PMI in forma singola o associata o riunite in consorzio GAL Associazioni di impresa ATS pubblico/private	5 60

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.1.2.A e 3.1.2.5

	REQUISITI
3.1.2.A (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattibilità tecnico-economica e gestionale come desumibile dal Piano di Gestione. ▪ Analisi quali-quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. ▪ Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente).
	CRITERI
3.1.2.A (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprovata esperienza e competenza dei soggetti proponenti nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto. ▪ Rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (es. anche insistenti su siti riconosciuti dalla WHL Unesco); ▪ Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta. ▪ Integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O. FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Risorse finanziarie private attivate (superiore ai limiti previsti dalla normativa di riferimento). ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico anche in un'ottica di destagionalizzazione o diversificazione. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri GAS serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente). ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). ▪ Interventi che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui). ▪ Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibile e/o di fonti energetiche rinnovabili. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).

Obiettivo specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
---------------------	---

Obiettivo operativo	3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea.
---------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.1.3 A	A) Valorizzazione di contesti architettonici, urbanistici e paesaggistici, connessi alle attività artistiche contemporanee.	 Beni Culturali e Identità Siciliana	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	EE.LL. Organismi di diritto pubblico Società miste pubblico-private Enti strumentali regionali	58 59
	B) Sviluppo di servizi culturali al territorio e alla produzione artistica e artigianale (documentazione, comunicazione e promozione, ecc.) che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea. C) Sviluppo di processi di gestione innovativa di beni, attività e servizi integrati per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale contemporaneo.		Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari	Enti pubblici ATS pubblico-private Soggetti misti pubblico-privato Soggetti privati concessionari delle pubbliche amministrazioni PMI in forma singola o associata o riunite in consorzio Enti Privati con finalità non economiche Regione Siciliana (per le azioni B e C)	60
	1. Azioni di promozione e realizzazione di reti di centri e laboratori per la produzione artistica e per la promozione della creatività e della qualità della produzione architettonica e urbanistica		Realizzazione di Opere Pubbliche Acquisizioni di Beni e Servizi	EE.LL.	59

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.3.A

REQUISITI COMUNI	
3.1.3 A (a, b, c,1)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi quali - quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc...) (in caso di infrastrutture pubbliche). ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore (in caso di Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari). ▪ Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente). ▪ Integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti.
CRITERI COMUNI	
3.1.3 A (a, b, c,1)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità (finanziaria, organizzativa) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione. ▪ Incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di stagionalizzazione e/o diversificazione. ▪ Integrazione/correlazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O. FSE, FEASR, POIN, PAIN, Attrattori culturali, naturali e turismo, ecc.), progetti integrati o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Risorse finanziarie private attivate (cofinanziamento) e/o attivazione finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership promosse. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico. ▪ Documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale. ▪ Qualità architettonica e urbanistica degli interventi individuabile attraverso l'utilizzo degli strumenti del concorso d'idee e concorso di progettazione o attestata dalla dichiarazione di "importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea" prevista dalla L.R. 15/06. <p>▪ previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente)</p>


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.3.A

	CRITERI SPECIFICI
3.1.3 A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa (ove pertinente). ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano "attività culturali"; per meglio esplicitare le modalità di attuazione degli interventi cui la scheda si riferisce (ove pertinente). ▪ Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti al settore dei BB.CC. ▪ Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibili e/o di fonti energetiche rinnovabili. ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). ▪ Acquisizione certificazione energetica. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).
3.1.3 A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione con i sistemi di reti informative nazionali e/o internazionali relativi all'arte contemporanea. ▪ Coerenza con la pianificazione paesistica. ▪ Rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari (ad es., insistenti su siti riconosciuti dal WHL Unesco). ▪ Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento. ▪ Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti al settore dei Beni Culturali, con particolare riferimento all'arte contemporanea e cinematografica. ▪ Ricorso alle fonti energetiche alternative per lo svolgimento di attività di riqualificazione e valorizzazione delle strutture destinate alla produzione cinematografica e nel settore della valorizzazione dei beni ed attività culturali contemporanee. ▪ Creazione, attivazione, implementazione di sistemi locali o regionali di offerta in particolare per le <i>location</i> cinematografiche e negli altri settori a valore aggiunto dell'arte e cultura contemporanea. ▪ Servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti). ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.3.A

3.1.3.A (1)	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari ai costi di investimento(ove pertinenti):<ul style="list-style-type: none">- in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali;- in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa▪ Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei Beni Culturali ▪ Adozione di tecniche di edilizia ecosostenibile e/o di fonti energetiche rinnovabili▪ Acquisizione della certificazione energetica▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)
--------------------	---

Obiettivo specifico	3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
Obiettivo operativo	3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.1.4. A	<p>A) Realizzazione di infrastrutture culturali per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e la valorizzazione delle identità locali</p> <p>B) Interventi integrati di riqualificazione di contesti architettonici e urbanistici di pregio storico in aree marginali</p> <p>C) Interventi integrati per la promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nelle aree interne e montane della regione</p> <p>D) Interventi di riqualificazione di contesti rurali di pregio storico culturale</p> <p>E) Attivazione di piani integrati per la valorizzazione e la gestione di beni culturali immobili, per l'erogazione di servizi e la produzione artistica e culturale anche al fine di produrre effetti positivi e durevoli in termini di sviluppo e di nuova imprenditorialità</p>	 Beni Culturali e Identità Siciliana	<p>Realizzazione di opere pubbliche</p> <p>Acquisizione di beni e servizi</p>	EE.LL	8 59 61

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.4

REQUISITI COMUNI	
3.1.4 A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità (finanziaria, organizzativa,) dei progetti a regime, desumibile dal Piano di Gestione. ▪ Analisi quali - quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc...) (in caso di infrastrutture pubbliche). ▪ Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente). ▪ Integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli e reti. <p><i>Per le Linee 3.1.4.1 – 3.1.4.3 – 3.1.4.4 – 3.1.4.5 Integrazione con le priorità previste nell'obiettivo specifico 6.2 e laddove pertinente con i progetti integrati di sviluppo territoriali e/o con i progetti integrati di servizi e di rete (linea 4).</i></p>
CRITERI COMUNI	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.4

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; ▪ rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati e dei relativi circuiti e itinerari ▪ miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni e grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento ▪ grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, POIN, PAIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione; ▪ grado di partecipazione attiva del partenariato; ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 60% dei costi di investimento, nel caso di interventi di qualificazione delle strutture che ospitano attività culturali(ove pertinenti) ▪ Partecipazione finanziaria da parte dei beneficiari in misura superiore al 80% dei costi di investimento, nei casi di interventi di promozione, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa(ove pertinenti) ▪ capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; ▪ coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; ▪ Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti applicata al settore dei Beni Culturali. ▪ Interventi che applicano criteri di edilizia ecosostenibile ▪ Interventi finalizzati ad incrementare l'attrattiva delle aree interne e/o sottoutilizzate; ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente); ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) ▪ previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento (ove pertinente) ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) ▪ Interventi che prevedono la creazione di marchi ambientali di area; ▪ Acquisizione della certificazione energetica ▪ Interventi di recupero e riqualificazione delle aree urbane storiche dei piccoli centri e dei contesti rurali di pregio storico culturale che adottano criteri di edilizia sostenibile e tradizionale anche per l'insediamento di attività o servizi funzionali ad un offerta turistica diversificata ed indirizzata a target di turismo culturale e naturalistico ▪ Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico
CRITERI COMUNI	
3.1.4.A a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate; ▪ documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.1.4


3.1.4.A b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risorse finanziarie private attivate
3.1.4.A c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate ▪ documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale
3.1.4.A d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate ▪ documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale
3.1.4.A e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risorse finanziarie private attivate e/o attivazione finanzia di progetto e altre forme di Public Private Partnership attivate ▪ documentata esperienza del Beneficiario in attività di promozione e/o gestione e/o e valorizzazione dei BBCC anche di carattere internazionale

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

Obiettivo specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.
---------------------	---

Obiettivo operativo	3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori.
---------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.2.1.A	A) Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento).	 Ambiente	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	EE.LL	24 51 54
	B) Azioni di supporto alla realizzazione della rete ecologica regionale, innanzitutto dei Comuni montani, tramite interventi di infrastrutturazione integrata (realizzazione del Sentiero Italia-dorsale settentrionale sicula), azioni di ripristino e restauro naturalistico, al fine di prevenire rischi e promuovere la protezione della natura. C) Azioni di adeguamento delle strutture pubbliche esistenti realizzate secondo criteri di edilizia sostenibile.				56
					61
					78

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.2.1.B	<p>A) Azioni rivolte ad incentivare la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali, anche attraverso il ricorso ai servizi di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento).</p> <p>B) Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali compatibilente con quanto previsto dal Reg. (CE) 1080/06.</p>	 Ambiente	Realizzazione opere pubbliche Acquisizione beni e servizi	Regione Siciliana Soggetti Gestori di Parchi o Riserve naturali Università e/o Centri di Ricerca Pubblici ARPA	51 56
	<p>C) Azioni di promozione e catalizzazione dello sviluppo locale sostenibile anche attraverso lo strumento delle Agende 21.</p>			Regione Siciliana	80

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.2.1.A, 3.2.1.B

REQUISITI COMUNI	
3.2.1.A (a, b, c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, ecc...). ▪ Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Rete Natura 2000).
3.2.1.B	
CRITERI COMUNI	
3.2.1 A (a, b, c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) del progetto. ▪ Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime. ▪ Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale. ▪ Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area (in particolare area vasta). ▪ Accordi di partenariato. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR, ecc.). ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta; stima degli investimenti privati attivati. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area (in particolare area vasta).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.2.1.A, 3.2.1.B

3.2.1.B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime; ▪ Coerenza della pratica di attività motoria (con esclusione della motoristica) con l'identità naturalistica del territorio. ▪ Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale. ▪ Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. ▪ Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. ▪ Accordi di partenariato. ▪ Risorse finanziarie private attivate e/o attivazione di forme di Public Private Partnership. ▪ Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O. FSE, FEASR, POIN). ▪ Presenza di azioni d'informazione e sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla conservazione ed utilizzazione sostenibile della biodiversità. ▪ Presenza di azioni volte alla valorizzazione ed alla diffusione dei risultati e degli studi sia a livello nazionale che internazionale. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica e di valorizzazione della biodiversità. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente). ▪ Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale. ▪ Capacità del progetto di mettere a sistema e rendere fruibili le conoscenze esistenti sulla biodiversità regionale.
CRITERI SPECIFICI	
3.2.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risorse finanziarie private attivate e/o attivazione di forme di Public Private Partnership. ▪ Coerenza della pratica di attività motoria (con esclusione della motoristica) con l'identità naturalistica del territorio. ▪ Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica. ▪ Presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente). ▪ Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale. ▪ Presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.2.1.A, 3.2.1.B

3.2.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità e livello di innovazione del progetto. ▪ Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime. ▪ Contributo alla conservazione e tutela degli habitat e delle specie prioritarie inclusi nella Direttiva Habitat. ▪ Know-how adeguato e coerente con gli obiettivi dell'intervento. ▪ Quota di comuni montani rappresentati dal beneficiario dell'intervento. ▪ Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica. ▪ Presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente). ▪ Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale. ▪ Presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica.
3.2.1.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Salvaguardia di saperi, tecniche costruttive e materiali tradizionali. ▪ Presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente). ▪ Innovatività del progetto per l'impegno di tecniche edilizie ecosostenibili a basso impatto ambientale e l'utilizzo di materiali bioedili certificati. ▪ Capacità del progetto di prevedere la riduzione e/o il riutilizzo dei materiali di scarto, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, pannelli solari, minieolico, ecc), l'applicazione di tecniche per la prestazione energetica globale dell'edificio e il recupero delle acque reflue con tecniche di fitodepurazione. ▪ Azioni volte al risparmio energetico che prevedano anche l'utilizzo tradizionale della vegetazione come regolatore del microclima edilizio. ▪ Acquisizione di certificazione energetica degli edifici. ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ risparmio idrico ed energetico; ▪ riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti; ▪ utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; ▪ riutilizzo delle acque reflue.

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

Obiettivo specifico	3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.
---------------------	---

Obiettivo operativo	3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve
---------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.2.2.A	<p>A) Azioni eco-innovative supporto PMI azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area.</p> <p>B) Servizi integrati ambientali ad associazioni di PMI e confederazioni artigianali.</p> <p>C) Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale per il sistema della Rete Ecologica.</p> <p>D) Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive per la Rete Ecologica. (sono escluse le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato).</p>	 Ambiente	Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari	PMI in forma singola o associata o riunite in consorzio ATS pubblico-private	6 56 61

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.2.2.A


REQUISITI COMUNI	
3.2.2.A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. ▪ Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Rete Natura 2000).
CRITERI COMUNI	
3.2.2.A (a, b, c,d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale. ▪ Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività. ▪ Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta. ▪ Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio. ▪ Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale. ▪ Capacità di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il coinvolgimento della popolazione locale. ▪ Previsione quantitativa della riduzione di emissione di CO₂ e di altri Gas Serra determinata dall'intervento. ▪ presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza e il riuso della materia seconda. ▪ Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili. ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).


	CRITERI SPECIFICI
3.2.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sostenibilità (finanziaria CRITERI SPECIFICI, organizzativa, temporale) dei progetti a regime, desumibile dal Piano Gestionale; ▪ Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale. ▪ Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici stagionalizzati. ▪ Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale. ▪ Presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità. ▪ Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale. ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ risparmio idrico ed energetico; ▪ riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti; ▪ utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; ▪ riutilizzo delle acque reflue. ▪ Imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto); ▪ Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopo sociale e/o di produzione; ▪ Disabilità ed inclusione sociale; ▪ Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori.

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

Obiettivo specifico	3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.
---------------------	---

Obiettivo operativo	3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali.
---------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.3.1.A	<p>A) Azioni volte ad aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti/beni paesaggistici, culturali e ambientali già valorizzati, avendo cura alla verifica della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>B) Azioni di comunicazione e di promozione dell'immagine turistica della regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali (quali borse, fiere, <i>educational tour</i>, materiali divulgativi).</p> <p>C) Azioni a sostegno della creazione e promozione di marchi d'area, di certificazione ambientale, di qualità e di club di prodotto con riguardo alla loro diffusione nei mercati a livello nazionale e internazionale.</p>	 Turismo	<p>Realizzazione di opere pubbliche</p> <p>Acquisizione di beni e servizi</p>	<p>Regione Siciliana EE. LL.</p> <p>Enti pubblici e/o privati con finalità non economiche</p> <p>ATS pubblico/private</p> <p>Organismi di diritto pubblico</p>	<p>55</p> <p>56</p> <p>57</p> <p>85</p>

3.3.1.4	Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente.	 Attività produttive	Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari	PMI in forma singola o associata o riunite in consorzio	6 9 57
---------	--	---	---	---	-----------------------------------

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.3.1.A e 3.3.1.4

	REQUISITI SPECIFICI
3.3.1 A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi quali-quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. <p><u>Per gli eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati con le risorse della programmazione 2000-2006 o 2007-2013. ▪ Concreta fruibilità turistica. ▪ Carattere consolidato dell'evento (realizzato da almeno n° di anni-presenze all'evento n). ▪ Affidabilità del piano di copertura finanziaria dell'evento (cofinanziamento). <p><u>Per gli eventi di grande richiamo legati all'arte e all'architettura contemporanea:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati con le risorse della programmazione 2000-2006 o 2007-2013. ▪ Grado di correlazione delle finalità dell'intervento con i fabbisogni locali concernenti l'arte e l'architettura contemporanea desumibili da un piano degli interventi per la valorizzazione dell'arte contemporanea. ▪ Livello di connessione con le produzioni artistiche e artigianali locali.
3.3.1 A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza delle azioni con gli interventi previsti nella programmazione regionale contenuta nel Piano regionale di propaganda turistica ex art. 34 della L.r. 46/67 e/o nel Calendario Regionale delle manifestazioni ex art. 39 L.r. 2/2002 o nel programma promozionale ex art.1 L.R. 18/86. ▪ Appalto di servizi e forniture con procedura ad evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche aventi i requisiti di cui agli artt. 38, 39,41 e 42 del D.Lgvo 163/2006. ▪ <u>Per le persone fisiche</u> i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie dei servizi richiesti.
3.3.1 A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale.
3.3.1.4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato. ▪ Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del P.O. FESR e gli strumenti di pianificazione integrata. ▪ Interventi su immobili già esistenti nelle aree a vocazione turistica. ▪ Interventi che prevedono la certificazione energetica degli immobili. ▪ Capacità economico-finanziaria dell'impresa. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. ▪ Analisi quali-quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.3.1.A e 3.3.1.4

Linea di intervento	CRITERI SPECIFICI
3.3.1 A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ▪ Localizzazione dell'intervento in aree di svolgimento di attività sportive di rilevanza nazionale e internazionali. ▪ Grado di coerenza e di interrelazione con le strategie territoriali di recupero e valorizzazione delle opere d'arte e architettura contemporanea (limitatamente agli eventi di arte contemporanea). ▪ ▪ Progetti corredati da misure volte alla minimizzazione degli impatti derivanti dal carico antropico e dallo svolgimento delle attività (in termini di tutela dei siti, risparmio energetico ed idrico, riduzione delle emissioni e rumori in atmosfera, produzione di rifiuti, congestione traffico).
3.3.1 A (b)	<p><u>Per le attività promo-pubblicitarie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficacia delle pianificazioni in riferimento agli aspetti quali/quantitativi ed al rapporto costo contatto dell'intera campagna. ▪ Integrazione delle diverse tipologie di mezzi utilizzati in relazione ai target prescelti. ▪ Capacità di promuovere il territorio siciliano in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione dei prodotti turistici. <p><u>Per le iniziative a sostegno della commercializzazione dell'offerta turistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di valorizzare l'eterogeneità dell'offerta turistica siciliana. ▪ Capacità di favorire occasioni d'incontro tra operatori turistici siciliani (<i>adv</i> e albergatori, etc.) e <i>buyers</i> italiani ed esteri. ▪ Criteri di efficienza amministrativa in termini di rapidità procedurale e di spesa per gli interventi gestiti in economia quali, ad esempio, nolo di spazi espositivi, servizi di hostess, ecc.



Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.3.1.A e 3.3.1.4



3.3.1 A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Congruo numero di imprese richiedenti marchio d'area/club prodotto di certificazione ambientale di qualità. ▪ Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione. ▪ Sostenibilità economica e finanziaria. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
--------------------	--

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 3.3.1.A e 3.3.1.4

<p>3.3.1.4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi in edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, e interventi in edifici della tradizione rurale. ▪ Localizzazione. ▪ Qualità tecnica della proposta. ▪ Tipologia dell'intervento. ▪ Utilizzo di beni confiscati alla malavita organizzata. ▪ Interventi mirati all'accessibilità e fruizione da parte di soggetti diversamente abili. ▪ Esperienza specifica dei soggetti proponenti. ▪ Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile. ▪ Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del piano gestionale. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ▪ Tipologia di attività ricettive. ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue". ▪ Interventi che utilizzano criteri di edilizia ecosostenibile.
-----------------------	--

Obiettivo specifico	3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica e il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.
Obiettivo operativo	3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
3.3.2.A	<p>A) Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, della pesca-turismo, dell'ittiturismo, del diportismo nautico, e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani etc.</p> <p>B) Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla L. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale.</p>	 Turismo	<p>Realizzazione di opere pubbliche</p> <p>Erogazione di finanziamenti</p>	<p>Regione Siciliana EE.LL. ATS pubblico-private Enti pubblici non economici Organismi di diritto pubblico</p>	<p>8</p> <p>55</p> <p>56</p> <p>57</p> <p>61</p> <p>78</p>
	<p>D) Attivazione di un Piano strategico regionale per la mobilità dolce e/o non motorizzata (sedime ferroviario, <i>greenways</i>).</p>	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	<p>Realizzazione di opere pubbliche</p>	<p>Regione Siciliana EE.LL. Soggetti Gestori di Parchi o di Riserve Naturali</p>	<p>24</p> <p>55</p> <p>56</p> <p>57</p>

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
	<p>E) Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica.</p>	 Infrastrutture, mobilità e trasporti  Attività produttive	<p>Realizzazione di opere pubbliche Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari</p>	<p>Autorità Portuali Genio Civile OO.MM Regione Siciliana EE.LL. Organismi di diritto pubblico PMI in forma singola o associata o riunite in consorzio</p>	<p>30 57 5</p>

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.2.A

REQUISITI COMUNI	
3.3.2 A (a, b, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica. ▪ Esistenza di una Filiera di prodotto turistico. ▪ Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche. ▪ Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei <i>target</i> di mercato <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
3.3.2 A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del P.O. FESR e gli strumenti di pianificazione integrata.
3.3.2 A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono esclusi gli interventi di edilizia abitativa. ▪ Analisi quali – quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. ▪ Priorità territoriali individuate da strumenti di programmazione settoriale in sinergia con la strategia territoriale del P.O. FESR e gli strumenti di pianificazione integrata.
3.3.2 A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con il Piano della mobilità non motorizzata adottato con DA 6 giugno 2005 (pubblicato nella GURS n. 28 del 1/07/2005). ▪ Analisi quali – quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.2.A

3.3.2 A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità al piano regionale della portualità turistica. ▪ Gli interventi non dovranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali nelle aree di rilevanza ambientale interessate ed un incremento della popolazione esposta a rischio idrogeologico. Dovranno essere individuate in sede di redazione dei progetti adeguate opportune azioni rivolte alla mitigazione e compensazione degli impatti rilevanti connessi con la realizzazione delle stesse. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per i regimi di aiuto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutte le condizioni di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUCE serie L 214/3 del 9/8/2008. ▪ Interventi che prevedono la certificazione energetica degli immobili. ▪ Capacità economico-finanziaria dell'impresa. ▪ Esperienza specifica nel settore dei soggetti proponenti. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari).
CRITERI COMUNI	
3.3.2 A (a, b, d, e)	<p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti di cantiere. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti che insistono sulla medesima area riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati.



Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.2.A

	CRITERI SPECIFICI
3.3.2.A (a – b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). ▪ Interventi che prevedono criteri di edilizia ecosostenibile. ▪ Acquisizione di certificazione energetica.
3.3.2.A (a)	<p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area.
3.3.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto collegato alle priorità strategiche di un PI. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili, con particolare riferimento ai non vedenti.
3.3.2.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti in piani e/o programmi integrati di mobilità sostenibile. ▪ Utilizzo di sedimi delle linee ferroviarie dismesse o di viabilità minore. ▪ Localizzazione interventi in aree in cui è dimostrata la presenza di congrui potenziali bacini di utenza relativamente al settore d'intervento. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato. ▪ Interventi finalizzati a sviluppare piani e/o programmi di mobilità ecosostenibili (percorsi ciclabili e pedonali, greenway) nelle aree della Rete Natura 2000. ▪ Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.2.A

3.3.2.A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati alla sicurezza degli approdi. ▪ Adozione di tecniche e strumenti innovativi, in particolare di bioarchitettura e di gestione ambientale sostenibile. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Sostenibilità economico-finanziaria. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (s. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate, ecc.). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri GAS serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. <p><u>Per i regimi di aiuto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi mirati all'accessibilità e fruizione da parte di soggetti diversamente abili. ▪ Esperienza specifica dei soggetti proponenti. ▪ Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
--------------------	---

Obiettivo specifico	3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.
Obiettivo operativo	3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categorie
3.3.3.A	<p>A) Completamento del sistema dei punti di informazione e accoglienza tramite la realizzazione del network degli uffici sedi dei Servizi Turistici Regionali e la messa a disposizione dell'utenza di postazioni di accesso alle informazioni.</p> <p>B) Interventi nei centri a maggiore attrattività turistica e nei siti di interesse per la migliore fruizione da parte dei visitatori, quali la realizzazione di adeguata segnaletica stradale e pannelli informativi esplicativi o la realizzazione di nuovi parcheggi, anche con il concorso di risorse finanziarie private, da effettuarsi con le procedure di cui alla L. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale.</p> <p>C) Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali.</p> <p>D) Azioni volte ad acquisire, sistematizzare e diffondere, anche mediante reti e sistemi informativi telematici, la conoscenza del mercato turistico regionale, ivi comprese le rilevazioni statistiche per orientare le scelte strategiche pubbliche ed imprenditoriali del settore.</p>	 Turismo	<p>Acquisizione di beni e servizi</p> <p>Realizzazione di opere pubbliche</p> <p>Erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari</p>	<p>Regione Siciliana</p> <p>Distretti turistici</p> <p>Enti pubblici e/o privati con finalità non economiche</p> <p>ATS pubblico-private</p> <p>EE.LL.</p> <p>Enti strumentali regionali</p> <p>Università</p> <p>Università e/o Centri di Ricerca Pubblici</p>	<p>13</p> <p>11</p> <p>55</p> <p>57</p> <p>61</p> <p>78</p> <p>80</p>
	<p>E) Attivazione di servizi sanitari di teleassistenza nei luoghi ad alta vocazione turistica, ed in particolare nelle isole minori;</p>	 Pianificazione Strategica	<p>Acquisizione di servizi</p>	<p>Regione Siciliana</p> <p>ASP</p>	<p>13</p> <p>15</p> <p>57</p> <p>76</p>

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.3.A

REQUISITI COMUNI	
3.3.3.A (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi quali - quantitativa della domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale. <p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per l'erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
REQUISITI SPECIFICI	
3.3.3.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con gli elementi percettivi descritti nel Piano di "Visual Identity" ▪ Adozione di standard informatici ▪ Presenza nel territorio comunale interessato dall'intervento di almeno un ufficio periferico del Dipartimento regionale al Turismo Sport e Spettacolo
3.3.3.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per i bandi dove è previsto il <i>project financing</i> il livello di progetto è preliminare.
3.3.3.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ per le OO.PP. all'interno del territorio di competenza del distretto; ▪ per le attività di marketing, di promozione e di commercializzazione del distretto, è prevista la realizzazione di iniziative anche all'esterno del territorio di competenza del distretto. ▪ Tipologia dell'intervento prevista dal bando. ▪ Coerenza col Piano di Sviluppo Turistico del Distretto. ▪ Capacità economico-finanziaria del proponente.
3.3.3.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità Piano di settore in relazione a:1) mercati di indagine e 2) prodotti turistici. ▪ Esperienza pregressa maturata nel settore specifico. ▪ Appalto di servizi e forniture con procedura ad evidenza pubblica per affidamenti a persone giuridiche aventi i requisiti di cui agli artt. 38, 39,41 e 42 del D.Lgvo 163/2006. ▪ <u>Per le persone fisiche</u> i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie dei servizi richiesti.
3.3.3.A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza del progetto con la strategia regionale per l'innovazione del SSR e le linee guida del Tavolo nazionale di Sanità elettronica. ▪ Esistenza di consistenti flussi turistici nell'area interessata dall'intervento. ▪ Interventi finalizzati a realizzare sistemi di integrazione telematica tra Unità operative della stessa Azienda o di diverse Aziende nell'offerta dei servizi sanitari di teleassistenza.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.3.A

	CRITERI COMUNI
3.3.3.A (a, b)	<p>Per tutte le tipologie di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità economica e finanziaria. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. ▪ Introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.3.A

CRITERI SPECIFICI	
3.3.3.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevazione standard minimi di accoglienza e informazione richiesti; ▪ Razionale distribuzione sul territorio regionale; ▪ Sistemi telematici di facile utilizzo ed accesso per i diversamente abili. ▪ Ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni; ▪ Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato; ▪ Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico
3.3.3.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività. ▪ Interventi che dimostrano un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento e a migliorare la distribuzione dei flussi turistici nel territorio regionale, al fine di decongestionare i centri maturi e destagionalizzare l'offerta. ▪ Utilizzo di misure/sistemi adeguati alle esigenze dei diversamente abili con particolare riferimento ai non vedenti. ▪ Introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie. ▪ Ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni. ▪ Miglioramento dell'accessibilità alle aree turistiche e culturali da parte dei visitatori. ▪ Interventi che prevedono stretto raccordo con la linea di intervento dell'Ob. Op. 1.3.2 "Costruzione parcheggi di interscambio modali". ▪ Sostenibilità economica e finanziaria. ▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati. ▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale. ▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.
3.3.3.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione. ▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato.
3.3.3.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertate competenze tecniche specifiche nel campo della comunicazione e della rilevazione dei dati statistici e dei sistemi di monitoraggio. ▪ Sostenibilità economica e finanziaria. ▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 3.3.3.A

3.3.3.A (e)	<ul style="list-style-type: none">▪ Grado di innovatività del progetto (introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie).▪ Dimostrata necessità di presenza di servizi sanitari di teleassistenza alle aree con maggiori presenze turistiche sul territorio siciliano.▪ Coerenza/completamento con linee di attività o progetti già avviati nell'ambito della teleassistenza sanitaria.▪ Ricorso ad adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni.▪ Sostenibilità economica e finanziaria.▪ Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati.▪ Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area.▪ Grado di partecipazione attiva del partenariato.▪ Criteri di efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale.▪ Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (P.O.R. FSE, FEASR, FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.
--------------------	--

ASSE 4

PROSPETTO DI RIEPILOGO

Obiettivi specifici	<p>4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e <i>clusters</i> produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.</p> <p>4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.</p>
Obiettivo operativo	<p>4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare.</p> <p>4.1.2: Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra università e centri di ricerca e sostenendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione a favore delle imprese.</p> <p>4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI.</p> <p>4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali.</p>
Beneficiari	<p>Amministrazione Statale (MISE); Regione Siciliana; Aziende sanitarie ed altri soggetti ed enti del Servizio Sanitario regionale; Enti locali; Imprese; Organismi di ricerca; Istituti Scolastici; Enti pubblici; Associazioni di enti pubblici</p>
Requisiti di ammissibilità comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal PO • Rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale • Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria • Riconcucibilità dell'intervento alle azioni previste nella linea di intervento • Completezza della proposta progettuale
Requisiti comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle normative in materia di valutazione di impatto ambientale, di valutazione di incidenza, di valutazione ambientale strategica (VAS) e di Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) ove pertinente
Criteri comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale

INDICATORI


Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Unità di misura	Target
4.1	▪ Progetti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca (core indicator n°5)	Numero	▪ 20
	▪ Innovazioni adottate dalle imprese (di prodotto, processo, organizzative)		▪ 15
4.2	▪ Imprese di servizi operanti nell'ambito delle TIC	%	▪ 12
	▪ Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (Core indicator n°12)	Numero	▪ 250.000
	▪ Comuni con popolazione < 30.000 abitanti raggiunti da banda larga	%	▪ 60
	▪ Diffusione della banda larga presso le imprese (più di dieci addetti)		▪ 85
	▪ Diffusione della banda larga presso la PA		▪ 50
▪ Quota di Istituti scolastici con accesso a internet con banda larga	Numero	▪ In corso di quantificazione	

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
4.1.1	▪ Progetti di R&S (N) (Progetti che si focalizzano sulla creazione di nuova conoscenza (Ricerca), o adattamento/applicazione di conoscenza esistente (Sviluppo). Include inoltre progetti orientati a sviluppare infrastrutture di supporto) (core indicator n°4)	Numero	▪ 30
4.1.2	▪ Strutture di ricerca qualificate ▪ Azioni di accompagnamento e sostegno dell'innovazione		▪ 56
4.2.1	▪ Interventi per la realizzazione di soluzioni e-business		▪ 100
	▪ Nuove PMI attivate nel settore dei servizi in ambito TIC		▪ 120
4.2.2	▪ Progetti relativi all'attivazione di servizi telematici avanzati, di cui: e-government, e-health, ecc... ▪ Progetti relativi all'adeguamento tecnologico degli istituti scolastici		▪ 40 ▪ In corso di quantificazione

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1

Obiettivo specifico	4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e <i>clusters</i> produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare.
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
4.1.1.A	<p>A) Azioni di sostegno all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione, tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese.</p> <p>B) Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazione di processo e organizzativa nei diversi settori di intervento.</p>	 Attività Produttive	<p>Erogazione di finanziamenti o servizi</p> <p>Acquisizione di beni e servizi</p>	<p>Imprese</p> <p>Organismi di ricerca</p> <p>Aziende sanitarie ed altri soggetti ed enti del Servizio Sanitario regionale</p> <p>Enti pubblici</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>7</p> <p>9</p>

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 4.1.1.A


REQUISITI COMUNI	
4.1.1 A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O. ▪ Rispetto della normativa vigente relativa agli aiuti e alla ricerca. ▪ Riconducibilità dell'intervento alle azioni previste nella linea di intervento. ▪ Completezza della proposta progettuale. ▪ Appartenenza ad uno dei settori individuati dalla Strategia Regionale per l'Innovazione. ▪ Cofinanziamento privato in linea con la normativa comunitaria e nazionale. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
REQUISITI SPECIFICI	
4.1.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PMI in partenariato con grandi imprese, università, enti di ricerca, centri di servizi avanzati alle imprese (reti costituite da aggregazioni di almeno 4 soggetti tra i quali almeno 3 PMI e un ente di ricerca di rilievo almeno nazionale o ente di ricerca regionale). ▪ Dimensione minima del progetto pari a 500.000 € e massima pari a 6.000.000 €. ▪ Requisiti rispondenti a quelli previsti dal PON "Ricerca e Competitività"
4.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamento con progetti di ricerca realizzati da organismi di ricerca.
CRITERI COMUNI	
4.1.1 A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, adeguatezza del piano finanziario e benefici attesi dalla ricerca. ▪ Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto. ▪ Collegamento con progetti di innovazione a livello nazionale ed internazionale. ▪ Esperienza tecnico-scientifica del partenariato di progetto. ▪ Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale).
CRITERI SPECIFICI	
4.1.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità economico-finanziaria e organizzativa del soggetto beneficiario in ordine alle modalità di realizzazione del progetto. ▪ Composizione qualitativa e quantitativa della rete con particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholders costituenti la filiera produttiva/distretto/cluster di imprese. ▪ Capacità di favorire nuova occupazione qualificata. ▪ Rilevanza dei risultati attesi. ▪ Criteri coerenti con quelli previsti dal PON "Ricerca e Competitività"

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 4.1.1.A

4.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none">▪ Progettazione finalizzata a seguito di adeguata analisi dei fabbisogni.▪ Capacità economico-finanziaria e organizzativa dei soggetti proponenti.▪ Capacità di favorire nuova occupazione qualificata.▪ Rilevanza dei risultati attesi.
--------------------	---

Obiettivo specifico	4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	4.1.2: Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra Università e Centri di ricerca e sostenendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione a favore delle imprese.
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
4.1.2.A	<p>A) Azioni di qualificazione dell'offerta di ricerca nei settori di rilevanza strategica regionale, favorendo la messa in rete di Università ed organismi di ricerca pubblici e promuovendo una gestione manageriale della rete ed una maggiore finalizzazione della loro attività di ricerca e trasferimento di innovazione verso il settore produttivo.</p> <p>B) Servizi qualificati a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle Imprese.</p>	 Attività Produttive	Acquisizione di beni e servizi	Organismi di ricerca Aziende sanitarie ed altri soggetti ed enti del Servizio Sanitario regionale Enti pubblici o associazioni di enti pubblici	1 2 3 4 5 9




Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 4.1.2.A

	REQUISITI COMUNI
4.1.2.A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O. ▪ Rispetto della normativa vigente relativa agli aiuti e alla ricerca. ▪ Completezza della proposta progettuale. ▪ Appartenenza ad uno dei settori individuati dalla Strategia Regionale per l'Innovazione. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
	REQUISITI SPECIFICI
4.1.2.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operazione riguardante uno o più settori individuati dalla SRI quale/i settore/i strategicamente rilevante/i per lo sviluppo regionale. ▪ Progetto presentato da almeno 5 beneficiari di cui almeno 3 dipartimenti universitari di differenti atenei.
	CRITERI COMUNI
4.1.2.A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità del progetto in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi ▪ Congruità dei costi rispetto alle attività previste ▪ Livello di realizzabilità dell'operazione in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate. ▪ Esperienza e capacità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti con particolare riferimento al settore di intervento. ▪ Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per la gestione dell'operazione ▪ Ampiezza del partenariato di progetto. ▪ Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto. ▪ Ricadute occupazionali dell'intervento in termini di inserimento di ricercatori qualificati.
	CRITERI SPECIFICI
4.1.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicabilità e trasferibilità dei risultati dell'azione proposta. ▪ Continuità di esperienze che hanno prodotto risultati positivi ▪ Ricadute ed impatto potenziale atteso del progetto sulla diffusione dei processi innovativi.

OBIETTIVO SPECIFICO 4.2

Obiettivo specifico	4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI.
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
4.2.1.1	Azioni propedeutiche volte a realizzare, là dove mancante, l'infrastruttura di banda larga, seguite da azioni di incentivazione per la promozione dell'e-business nelle PMI e per l'applicazione delle TIC alla gestione dei processi produttivi nei settori manifatturieri a più elevato potenziale.	 Attività Produttive	Realizzazione di opere pubbliche Erogazione di finanziamenti o servizi a singoli beneficiari	Amministrazione Statale (MISE) PMI	10 14
4.2.1.2	Azioni di incentivazione alla nascita di nuove PMI di servizi nell'ambito delle applicazioni TIC.	 Attività Produttive	Erogazione di finanziamenti o servizi a singoli beneficiari	Imprese di nuova costituzione	7
4.2.1.3	Sviluppo di sistemi di <i>competitive intelligence</i> .	 Bilancio e Tesoro	Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana	15

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 4.2.1.1, 4.2.1.2 e 4.2.1.3

REQUISITI COMUNI	
4.2.1.1 – 4.2.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quota di cofinanziamento privato in linea con la disciplina comunitaria e nazionale.
REQUISITI SPECIFICI	
4.2.1.1	<p><u>Per le opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto inserito nell'ambito dello specifico Grande Progetto o APQ Regione-MISE. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per i regimi di aiuto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PMI localizzate in un distretto produttivo e/o tecnologico riconosciuto a livello regionale o impresa manifatturiera con un numero di addetti superiore a 10 se non localizzata in un distretto produttivo e/o tecnologico riconosciuto a livello regionale. ▪ Progetto che preveda l'espansione commerciale su mercato extra-regionale (nel caso di imprese che prevedono l'introduzione di soluzioni di tipo e-commerce B2C) o il potenziamento dell'efficienza produttiva o commerciale tramite il ricorso a sistemi di transazioni online o soluzioni di <i>e-business</i>. ▪ L'intervento dovrà essere dotato, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
4.2.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' prevista una riserva del 30% del sostegno a favore di nuove imprese giovanili. ▪ Tipologia di impresa riconducibile al settore dell'industria ICT o dei servizi ICT (codice ATECO-ISTAT). ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
4.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti che prevedono l'espansione della competitività delle imprese siciliane nei mercati esteri tramite il ricorso a sistemi di <i>competitive intelligence</i>.
CRITERI COMUNI	
4.2.1.1 4.2.1.2 4.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenibilità economico-finanziaria e tecnico-gestionale del progetto. ▪ Qualità della proposta progettuale in termini di profondità delle analisi e di attendibilità delle stime, con particolare riferimento all'analisi della domanda del servizio o dell'analisi sulla prevista redditività dell'investimento (in caso di soluzioni di <i>e-business</i> non rivolte, o comunque non rivolte direttamente, al potenziamento della capacità di commercializzazione). ▪ Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche (rispetto del principio di neutralità tecnologica e intervento nelle sole aree marginali a rischio di fallimento di mercato).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 4.2.1.1, 4.2.1.2 e 4.2.1.3

CRITERI SPECIFICI	
4.2.1.1	<p><u>Per le Opere Pubbliche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati prioritariamente alle aree caratterizzate da digital divide ed alle aree di crisi nelle quali insistono imprese appartenenti a distretti produttivi e/o tecnologici riconosciuti; ▪ <u>Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche (rispetto del principio di neutralità tecnologica e intervento nelle sole aree marginali a rischio di fallimento di mercato).</u> <p><u>Per l'erogazione di finanziamenti o servizi a singoli Beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Quota di cofinanziamento privato superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. ▪ Esistenza di una funzione marketing, commerciale o logistica nel funzionigramma d'impresa (da dimostrare con apposita documentazione da allegare all'istanza). ▪ Presentazione del progetto da parte di un raggruppamento di imprese. ▪ Consolidati rapporti di collaborazione produttiva con altre imprese (nel caso di soluzioni e-business che implicino l'utilizzo di nuove piattaforme tecnologiche da parte di imprese partner). ▪ Presenza di un piano di formazione del personale sull'uso dell'ICT anche a valere sulle risorse del P.O. FSE 2007-2013 e/o FAS. ▪ Rilevanza delle ricadute attese sull'innovazione in termini di modello organizzativo e produttivo.
4.2.1.2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quota di giovani con età inferiore a 35 anni nella compagine societaria. ▪ Localizzazione all'interno di distretti produttivi/tecnologici riconosciuti o in aree in cui risulta più evidente il fallimento di mercato (aree interne rurali o Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti). ▪ Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche (rispetto del principio di neutralità tecnologica e intervento nelle sole aree marginali a rischio di fallimento di mercato).
4.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità della proposta progettuale in termine di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coerenza interna; ▪ congruità dei costi.

Obiettivo specifico 4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.

Obiettivo operativo 4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
4.2.2.A	<p>A) Azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di <i>e-government</i> avanzati per cittadini e imprese.</p> <p>B) Azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di <i>e-health</i>.</p> <p>C) Azioni di potenziamento e diffusione di infrastrutture e servizi finalizzati all'<i>e-inclusion</i>, con particolare attenzione alle famiglie e ai soggetti che versano in stato di disagio.</p> <p>D) Azioni di rafforzamento, coordinamento e integrazione per l'interoperabilità dei sistemi informativi delle amministrazioni regionali e locali.</p>	 Bilancio e Tesoro	Acquisizione di beni e servizi Realizzazione opere pubbliche	Regione Siciliana Aziende Sanitarie ed altri soggetti ed enti del Servizio Sanitario Regionale Amministrazione Statale (MiSE) Enti Locali	10 11 12 13
4.2.2.B	Azioni volte a incrementare le dotazioni tecnologiche anche dei laboratori didattici e l'accesso alle reti delle istituzioni scolastiche	 Bilancio e Tesoro	Acquisizione di beni e servizi	Istituti scolastici	11

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento 4.2.2.A (rimodulata) e 4.2.2.B

REQUISITI COMUNI	
4.2.2.A (b, c, d,)	<ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche nell'erogazione dei servizi ICT.
REQUISITI SPECIFICI	
4.2.2.A (a)	<u>Per le opere pubbliche</u> <ul style="list-style-type: none"> Progetto inserito nell'ambito dello specifico Grande Progetto sulla Banda Larga.
	<u>Per l'acquisizione di beni e servizi</u> <ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati all'introduzione di servizi di <i>front office</i> e/o <i>back office</i> ICT per cittadini e imprese anche attraverso l'uso della CNS/CRS. Nel caso di servizi di <i>front office</i>, il livello di interattività previsto dovrà essere almeno pari al III Livello, secondo l'accezione comunitaria.
4.2.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati all'introduzione di servizi di <i>e-health</i> anche attraverso l'uso della CNS/CRS.
4.2.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati all'introduzione di servizi di <i>e-inclusion</i> anche attraverso l'uso della CNS/CRS.
4.2.2.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati all'interoperabilità nella PA.
4.2.2.B	<ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati all'adeguamento delle dotazione tecnologiche degli istituti Scolastici e alla loro connessione con le Reti a Banda Larga Progetti rispondenti ai requisiti previsti dal PON "Ambienti per l'apprendimento".
CRITERI COMUNI	
4.2.2.A (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria dei servizi che si intendono attivare. Grado di definizione dei sistemi di sicurezza informatica. Analisi costi benefici (per i progetti superiori ad un milione di €).

CRITERI SPECIFICI	
4.2.2.A (a)	<p><u>Per le Opere Pubbliche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati prioritariamente alle aree caratterizzate da digital divide ▪ <u>Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche (rispetto del principio di neutralità tecnologica e intervento nelle sole aree marginali a rischio di fallimento di mercato).</u> <p><u>Per l'acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto che prevede il trasferimento di soluzioni previste da progetti finanziati nell'ambito delle iniziative nazionali RIUSO e/o ALI. ▪ Progetto presentato da più Comuni, con priorità per le aggregazioni di piccoli Comuni, o riconducibili a pregresse esperienze aggregative (PIT, GAL, Patti Territoriali) o a delimitazioni territoriali riconosciute (es. aree Parco) o all'esistenza di un Piano strategico, ovvero alla presenza di CST. ▪ Ricadute attese in termini di miglioramento dell'efficienza nell'erogazione del servizio (quantificabili in minori costi). ▪ Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità e multicanalità, in funzione della centralità dell'utenza. ▪ Localizzazione in aree interne e rurali o in comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti. ▪ Contributo alla maggiore inclusione digitale.
4.2.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di centri d'accesso ai servizi nelle aree interne rurali e isole minori. ▪ Grado di definizione dei sistemi di sicurezza informatica.
4.2.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di conformità agli standard di accessibilità dei servizi per le fasce deboli. ▪ Contributo all'accrescimento della domanda e all'utilizzo di servizi basati sulle TIC in vista di una maggiore inclusione digitale. ▪ Grado d'integrazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione sociale (Piani di Zona ex L. 328/2000) in materia di disabilità, di politiche familiari e di inclusione sociale. ▪ Orientamento verso la trasferibilità e il riuso delle applicazioni.
4.2.2.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adesione agli standard di trasmissione e condivisione dei dati.
4.2.2.B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti riguardanti gli istituti scolastici localizzati in aree caratterizzate da fenomeni di <i>digital divide</i> ▪ Progetti mirati all'adeguamento tecnologico degli strumenti di ausilio alla didattica ▪ Progetti coerenti con i criteri previsti dal PON "Ambienti per l'apprendimento"

ASSE 5**PROSPETTO DI RIEPILOGO**

Obiettivi specifici	5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive. 5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali.
Obiettivi operativi	5.1.1: Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento dei distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese. 5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione. 5.1.3: Agevolare lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi e di utilizzo di un sistema coordinato di strumenti finanziari innovativi. 5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. 5.2.2: Ridurre la dipendenza nel settore distributivo e rilanciare i prodotti e servizi di qualità nei mercati extra-regionali. 5.2.3: Cooperazione interregionale e reti istituzionali.
Beneficiari	C.C.N. in forma di consorzi di PMI commerciali, artigianali e di servizi (insediate nei C.C.N.); CCIAA e loro aggregazioni; Consorzi ASI; Consorzi FIDI; EE.LL; FEI; Gruppi di PMI appartenenti a distretti produttivi, filiere, o specifici settori; G.I. e PMI anche associate o riunite in consorzio, anche in via temporanea; Regione Siciliana; Università, Associazioni di settore ed Associazioni di PMI e centri di ricerca .
Requisiti di ammissibilità comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O. • Rispetto delle politiche comunitarie (in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale) • Fattibilità giuridico- amministrativa, tecnica, gestione ed economico-finanziaria • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA) • Completamento, riuso e rifunzionalizzazione di beni sottratti alla mafia, da destinare a scopi sociali e di produzione • Presenza di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (con l'impegno del beneficiario di rendere il progetto esecutivo entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella GURS, pena la decadenza del finanziamento e scorrimento della graduatoria) (per le OO.PP.)
Criteri di selezione comuni	-----

Requisiti comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA)
Criteri comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);

INDICATORI

Obiettivi Specifici	Indicatori di risultato	Unità di misura	Target
5.1	▪ Differenziale tra export regionale prodotto da imprese distrettuali e imprese non distrettuali	%	▪ 20
	▪ Utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento		▪ 100
	▪ Investimenti indotti (core indicator n°10)	milioni di euro	▪ 460
	▪ Accordi di collaborazione di natura tecnico-produttiva e/o di natura commerciale tra imprese	Numero	▪ 250
	▪ Valore aggiunto per addetto nelle PMI (industria in senso stretto)	migliaia di euro	▪ 27
	▪ Numero di nuove imprese assistite (core indicator n. 8)	numero	▪ 115
5.2	▪ <i>Joint venture</i> ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane	numero	▪ 15

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
5.1.1	Interventi di cui: <ul style="list-style-type: none"> ▪ relativi all'attivazione di servizi comuni ▪ di sostegno alla certificazione ambientale 	Numero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 23 ▪ 23
5.1.2	▪ Superficie interessate dagli interventi	mq	▪ 200.000
5.1.3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imprese agevolate ▪ Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (core indicator n. 7) 	Numero	▪ 3.000
5.2.1	▪ Interventi attivati		▪ 60
5.2.2	▪ Interventi attivati		▪ 30
5.2.3	▪ Interventi attivati		▪ 10

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1

Obiettivo specifico	5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	5.1.1: Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento dei distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.1.1.A	<p>A-D) Azioni di realizzazione di servizi comuni (promozione, marketing, logistica, servizi informativi, certificazione ambientale e di origine dei prodotti, ecc.) in favore di imprese distrettuali o gruppi di imprese, finalizzati a promuovere servizi di assistenza tecnica alle imprese.</p> <p>B) Azioni innovative a sostegno delle imprese appartenenti a filiere produttive o a gruppi di imprese.</p> <p>C) Interventi integrati di eco-innovazione dei processi produttivi (risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni atmosferiche, riduzione della produzione di rifiuti) ma anche organizzativi e logistici in un'ottica di distretto produttivo.</p>	 Attività Produttive	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	PMI, associate, o riunite in consorzio, anche in via temporanea, purché aderenti a distretti produttivi, filiere, o specifici settori Grandi Imprese (nel caso di interventi in aree di crisi/distrettuali)	3 4 5 6 8

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 5.1.1.A



REQUISITI COMUNI	
5.1.1.A (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato relativi agli aiuti d'importanza minore («<i>de minimis</i>») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28.12.2006 e del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L 214/3 del 9.08.2008. ▪ Progetti di investimento presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti produttivi, o da raggruppamenti di imprese specializzati a livello settoriale o di filiera finalizzati a colmare deficit conoscitivi e relazionali. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
CRITERI COMUNI	
5.1.1.A (a, b, c, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 5.1.1.A

	CRITERI SPECIFICI
5.1.1.A (a, d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti. ▪ Progetti presentati con Enti di ricerca pubblici e privati. ▪ Cofinanziamento dell'impresa in percentuale superiore a quella obbligatoria prevista dai regolamenti comunitari in materia di aiuti. ▪ Tipologia ed efficacia dei servizi comuni forniti. ▪ Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio. ▪ Qualità delle reti di collaborazione create. ▪ Presenza di progetti formativi collegati con il FSE. ▪ Numero imprese aderenti. ▪ Interventi che prevedano anche servizi di conciliazione vita lavorativa/vita privata. ▪ Capacità di incrementare i flussi esportativi delle imprese del distretto. ▪ Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento. ▪ Capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività delle imprese utenti del servizio. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio d'area. ▪ Interventi finalizzati a migliorare le conoscenze relative alla sostenibilità ambientale e alla riduzione degli impatti ambientali.
5.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di innovazione dei progetti di investimento. ▪ Progetti finalizzati all'ampliamento e rafforzamento delle filiere produttive. ▪ Capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività (analisi territoriale – business plan). ▪ Capacità di generare buone prassi e trasferibilità dell'esperienza. ▪ Capacità di incrementare i flussi esportativi delle imprese del distretto. ▪ Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile. ▪ Progetti presentati con Enti pubblici e privati
5.1.1.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale del proponente. ▪ Grado di eco-innovazione del progetto di investimento. ▪ Eco-investimenti mirati al recupero e riutilizzo di siti produttivi dismessi. ▪ Collaborazione con Enti di ricerca/Università ▪ Capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici ambientali generati dall'investimento (analisi ambientale). <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio d'area.

Obiettivo specifico 5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese.

Obiettivo operativo 5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.1.2.A	<p>A) Azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati.</p> <p>B) Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati.</p> <p>C) Realizzazione di aree produttive in territori ancora sprovvisti, limitando tale opportunità a Comuni che ne dimostrino la necessità sulla base della saturazione di aree già esistenti nello stesso territorio in cui si intende intervenire nonché della presenza nell'area di agglomerazione di imprese artigiane rilevabili attraverso indicatori analitici pre-determinati.</p>	 Attività Produttive	Realizzazione di opere pubbliche Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	Consorzi ASI EE.LL. PMI, anche associate o riunite in consorzio	8 78
5.1.2.4	Creazione di una rete informatica regionale che colleghi tutte le aree artigianali e industriali della Sicilia e che offra agli operatori anche esteri notizie costanti sulle disponibilità localizzative nonché programmi di informazione, promozione e commercializzazione del prodotto regionale in Italia e all'estero.	 Attività Produttive	Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana	15

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento 5.1.2.A e 5.1.2.4

REQUISITI COMUNI	
5.1.2.A (a, b, c)	<p><u>Per le opere pubbliche sulle aree artigianali e industriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manifestazione di interesse da parte di un raggruppamento di imprese costituito da almeno 20 PMI già localizzate nel territorio. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per gli aiuti su aree artigianali e industriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 del 15.12.2006 e al Regolamento (CE) N. 800/2008 del 06.08.2008. ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore. ▪ Programma per il quale l'Amministrazione responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale) solo per gli aiuti del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive.
REQUISITI SPECIFICI	
5.1.2.A (a, b)	<p><u>Per le opere pubbliche su aree artigianali e industriali relative a bonifica e recupero di insediamenti abbandonati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) dell'insediamento che insiste nel territorio dove è presente il sito abbandonato o da recuperare. ▪ Coerenza con la pianificazione nel settore della bonifica (ad eccezione di interventi dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione nazionale e regionale vigente). ▪ Presenza di siti produttivi dismessi. <p><u>Per le opere pubbliche su aree artigianali e industriali relative a riqualificazione aree</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) (la cui saturazione è dimostrata, nel caso di aree industriali, attraverso la concessione in uso degli immobili, aree e fabbricati, del patrimonio indisponibile del consorzio ASI; e, nel caso di aree industriali, attraverso l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni). <p><u>Per i servizi e gli aiuti su aree artigianali e industriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento in Area produttiva attrezzata esistente (ASI/PIP).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento 5.1.2.A e 5.1.2.4

5.1.2.A (c)	<p><u>Per le opere pubbliche su aree artigianali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervento ricadente in ambiti territoriali di cui siano state verificate le seguenti caratteristiche: Comuni limitrofi sprovvisti di aree artigianali o con aree sature pari ad almeno al 70% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati, o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni). ▪ Congrua presenza di imprese artigiane, attestata dalla Camera di Commercio, nel comune ricadente. ▪ Cofinanziamento minimo dell'intervento (2%). ▪ Presenza di PIP approvati nell'area d'intervento. ▪ Piano di lottizzazione approvato. ▪ Presenza di regolamento di concessione lotti. <p><u>Per le opere pubbliche su Aree di Sviluppo Industriale (ASI):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervento ricadente in ambiti territoriali di cui siano state verificate le seguenti caratteristiche: Comuni limitrofi sprovvisti di aree artigianali o con aree sature pari ad almeno al 80% (la cui saturazione è dimostrata attraverso l'avvenuto rilascio di concessione edilizia per i lotti urbanizzati, o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni).
	▪
5.1.2.4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguatezza tecnologica della piattaforma informatica. ▪ Area produttiva esistente.
CRITERI COMUNI	
5.1.2.A (a, b, c)	<p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti che prevedono la riutilizzazione di aree produttive dismesse. ▪ Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue). ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri GAS serra (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento 5.1.2.A e 5.1.2.4


	CRITERI SPECIFICI
5.1.2.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento. <p><u>Per le OO.PP. su aree artigianali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore % di saturazione dell'area rispetto alla soglia di ammissibilità (per la riqualificazione e la bonifica). ▪ Piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero). ▪ Numero di imprese insediate. ▪ Numero di imprese che hanno in corso di acquisizione aree/strutture. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere. <p><u>Per le OO.PP su aree industriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali). ▪ Piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero). ▪ Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento (per la riqualificazione). ▪ Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quella prevista per l'ammissibilità (per la riqualificazione e la bonifica). ▪ Numero di imprese insediate. ▪ Numero di imprese che hanno in corso di acquisizione aree/strutture. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere. <p><u>Per i servizi e gli aiuti su aree artigianali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Protocolli di collaborazione con ENTI di Ricerca/Università. ▪ Analisi del piano di riduzione dei costi delle singole imprese derivanti dall'investimento. ▪ Programmi di investimento presentati da ATI o ATS. ▪ Programmi di investimento che vengono realizzati con entrambe le categorie di spesa.


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento 5.1.2.A e 5.1.2.4

<p>5.1.2.A (c)</p>	<p><u>Per le OO.PP. su aree artigianali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza di aree artigianali nei comuni limitrofi. ▪ Maggiore percentuale di saturazione. ▪ Maggiore presenza di imprese artigiane rispetto a quella prevista quale ammissibilità. ▪ Presenza nell'area artigianale proposta di distretti produttivi. ▪ Presenza di un numero medio di addetti in imprese artigianali di produzione nell'area di intervento superiore alla media regionale. ▪ Maggiore % cofinanziamento. ▪ Dimostrato interesse ad utilizzare l'area artigianale da parte di più comuni. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere. <p><u>Per le OO.PP. su aree industriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cofinanziamento minimo dell'intervento. ▪ Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quelle previste per l'ammissibilità. ▪ Numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione di aree/strutture. ▪ Numero di imprese insediate. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere.
<p>5.1.2.4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di copertura informatica delle aree artigianali ed industriali esistenti sul territorio regionale. ▪ Qualità e grado di articolazione del servizio offerto. ▪ Georeferenziazione delle informazioni rese disponibili.

Obiettivo specifico 5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive.

Obiettivo operativo 5.1.3: Agevolare lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi e di utilizzo di un sistema coordinato di strumenti finanziari innovativi.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.1.3.A	<p>A) Azioni volte alle definizioni di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di sviluppo di tipo non generalista entro i limiti di intensità di aiuto consentiti.</p> <p>B) Azioni selettive a sostegno delle imprese esistenti che abbiano dimostrato di essere in grado di operare sul mercato, per solidità patrimoniale e finanziaria, per capacità imprenditoriale, per adeguatezza del livello tecnologico delle produzioni, mediante strumenti di aiuto finanziario ai programmi di investimenti di qualità, ivi compresi quelli per l'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto ed organizzativa.</p> <p>C) Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle PMI che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture.</p> <p>D) Azioni per la promozione ed il sostegno di iniziative imprenditoriali di determinate categorie di destinatari (giovani e donne) nei settori industriali e dei servizi alle imprese legate a nuove opportunità di investimento, favorendo anche la creazione di servizi per la conciliazione lavoro/vita.</p> <p>E) Azioni finalizzate alla concentrazione di nuovi investimenti produttivi per l'insediamento di imprese di nuova costituzione o di quelle esistenti che intendano ri-localizzarsi all'interno delle aree attrezzate ed infrastrutturali.</p> <p>F) Azioni volte alla definizione di un regime di aiuto a sostegno di investimenti per le PMI in settori o aree colpite maggiormente dalla crisi..</p>	 Attività Produttive	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari	PMI Grandi Imprese (nel caso di interventi in aree di crisi/distrettuali) FEI C.C.N. in forma di consorzi di PMI commerciali, artigianali e di servizi (insediate nei C.C.N.)	8 9 61

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.1.3.6	<p>Strumenti di ingegneria finanziaria, di cui all'art. 44 del Reg. CE N. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzati alla riduzione del costo delle garanzie sostenute dalle PMI, con specifico riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'Integrazione del fondo rischi dei Consorzi fidi ed azioni mirate al rafforzamento del patrimonio di vigilanza nei consorzi fidi. ▪ all' Holding Fund Jeremie per interventi mirati a migliorare l'accesso al credito e favorire gli investimenti e la crescita delle PMI. 	 <p>Finanza e Credito</p>	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	Consorzi FIDI FEI PMI	9

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 5.1.3.A e 5.1.3.6

REQUISITI COMUNI	
5.1.3.A (a, b, c, d e, f)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (CE) N.1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), del Regolamento (CE) N.800/2008 Programma per il quale l'amm.ne responsabile abbia confermato che lo stesso soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime prima dell'avvio dei lavori del progetto (esclusi gli aiuti che prevedono esenzione o riduzione fiscale). ▪ L'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore.
REQUISITI SPECIFICI	
5.1.3.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli i cui prodotti sono inseriti nell'allegato I del Trattato. <p><u>Per i progetti complessi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrizione nel registro delle imprese. ▪ Risultato degli ultimi 3 esercizi mediamente positivo ovvero variazione annua del fatturato nell'ultimo biennio mediamente positivo (solo imprese esistenti). ▪ Completezza del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. ▪ Disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile che ospita l'unità produttiva. ▪ Solidità patrimoniale e finanziaria del richiedente (solo imprese esistenti). ▪ Nessuna pendenza di restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E. ▪ Soglia minima d'investimento. ▪ Soglia massima agevolazione. ▪ Quota di cofinanziamento privato pari al 25% (solo imprese esistenti). <p><u>Per i progetti semplici, settore artigianato e commercio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrizione al registro delle imprese e all'albo degli artigiani (per le imprese già costituite). ▪ Partita IVA per le imprese da costituire. <p><u>Per i settori artigianali e commerciali per progetti sotto i 50.000 euro esclusivamente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrizione al registro delle imprese e per le imprese artigiane già costituite all'albo degli artigiani. ▪ Iscrizione al registro delle imprese e partita IVA per le imprese da costituire.
5.1.3.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli i cui prodotti sono inseriti nell'allegato I del Trattato. ▪ Iscrizione nel registro delle imprese. ▪ Risultato degli ultimi 3 esercizi mediamente positivo ovvero variazione annua del fatturato nell'ultimo biennio mediamente positivo. ▪ Progetti che presentino chiari elementi di innovazione di processo, di prodotto o organizzativa. ▪ Nessuna pendenza di restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E. ▪ Completezza del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 5.1.3.A e 5.1.3.6

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile che ospita l'unità produttiva. ▪ Solidità patrimoniale e finanziaria del richiedente. ▪ Soglia minima d'investimento. ▪ Soglia massima di agevolazione. ▪ Quota di cofinanziamento privato almeno pari al 25%.
5.1.3.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi realizzati all'interno di Centri Commerciali Naturali costituiti in consorzi di P.M.I. commerciali, così come classificati dal decreto assessoriale del 11/02/1997 pubblicato nella G.U.R.S. n. 21 del 26/04/1997, esercenti la loro attività in ambiti territoriali comuni (interventi che ricadono all'interno di un ambito urbano definito). ▪ P.M.I. commerciali che non abbiano già fruito di contributi ex sottomisura 4.02.c – aiuti al commercio ed all'artigianato – del P.O.R. Sicilia 2000-2006. ▪ Imprese non di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. ▪ Presenza di prodotti locali all'interno del Centro Commerciale Naturale. ▪ Numero minimo di imprese commerciali ubicate nell'ambito dei Centri Commerciali Naturali proponenti.
5.1.3.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PMI costituite da giovani e/o donne. ▪ Comprovata conoscenza del soggetto proponente dello specifico settore d'intervento. ▪ Iscrizione nel registro delle imprese. ▪ Completezza della proposta progettuale dal punto di vista tecnico, economico, e finanziario. ▪ Disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile. ▪ Soglia minima d'investimento. ▪ Soglia massima dell'agevolazione. ▪ Nessuna pendenza di restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E. ▪ Apporto minimo di capitale proprio (con esclusione del de minimis).
5.1.3.A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli i cui prodotti sono inseriti nell'allegato I del Trattato. <p><u>Per progetti complessi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti in aree ASI o PIP. ▪ Iscrizione nel registro delle imprese. ▪ Disponibilità e corretta destinazione d'uso dell'immobile in cui si svolge l'attività. ▪ Soglia minima d'investimento. ▪ Completezza del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. ▪ Comprovata conoscenza del soggetto proponente dello specifico settore d'intervento (solo nuova impresa). ▪ Solo imprese esistenti: risultato degli ultimi 3 esercizi mediamente positivo ovvero variazione annua del fatturato nell'ultimo biennio mediamente positiva. ▪ Solidità patrimoniale e finanziaria (solo imprese esistenti). ▪ Nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E. ▪ Soglia massima di agevolazione. ▪ Quota di cofinanziamento privato almeno pari al 25% (solo imprese esistenti). <p><u>Per progetti semplici, settore artigianato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrizione nel registro delle imprese e nell'albo degli artigiani per le imprese già costituite. ▪ Partita IVA per le imprese da costituire.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 5.1.3.A e 5.1.3.6

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti in aree ASI o PIP.
5.1.3.A (f)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In corso di definizione
5.1.3.6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 106 e 107 del trattato in relazione agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013. <p><u>Integrazione al fondo rischi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conformità alla disciplina bancaria e coerenza con quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ possesso dei parametri di cui ai commi 5 bis e 5 ter dell'articolo 3 della l.r. 11/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni; ▪ attribuzione del rating con soglia minima di sbarramento; ▪ apposita relazione, che l'investimento da garantire sia finalizzato all'attività dell'impresa. <p><u>Holding Fund JEREMIE (con esclusione del microcredito):</u> Requisiti di ammissibilità per procedura a sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ iscrizione nel registro delle imprese; ▪ appartenenza ad uno dei seguenti settori: artigianato, commercio, turismo e servizi; ▪ investimento relativo ad uno dei settori della Strategia regionale di investimento ed innovazione.
CRITERI COMUNI	
5.1.3.A (a, b, c, d e, f)	<p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili. ▪ Interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie che contribuiscono alla riduzione di emissioni di CO₂ e degli altri Gas Serra. ▪ Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto); per le nuove imprese, impegno per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).
CRITERI SPECIFICI	
5.1.3.A (a)	<p><u>Per i progetti complessi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Validità del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. ▪ Combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati e prestiti partecipativi) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato (solo imprese esistenti). ▪ Concomitante presenza di un finanziamento bancario ordinario a copertura dell'investimento (solo imprese esistenti). ▪ Interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione (solo imprese esistenti). ▪ Unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo, oppure in ambito ASI o PIP. ▪ Progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università. ▪ Protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università. ▪ Incremento occupazionale annuo registrato nel biennio precedente con specifiche valutazioni della presenza femminile (solo imprese esistenti).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 5.1.3.A e 5.1.3.6

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio. ▪ Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che saranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; Tipologia dei programmi; Ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate). ▪ Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile. <p><u>Per i progetti semplici, settore artigianato e commercio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inseadimento dell'impresa in area artigianale pubblica. ▪ Inserimento dell'impresa in distretto produttivo. ▪ Inserimento dell'impresa in consorzi o associazioni temporanee di impresa. ▪ Incremento occupazionale. ▪ Imprese costituite e/o gestite in prevalenza da donne. <p><u>Per i progetti fino a 50.000,00 €, settore artigianato e commercio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordine cronologico di presentazione delle istanze.
<p>5.1.3.A (b)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati e prestiti partecipativi) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato. ▪ Interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione. ▪ Validità del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. ▪ Unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo, oppure in ambito ASI o PIP. ▪ Concomitante presenza di un finanziamento bancario ordinario a copertura dell'investimento. ▪ Progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università. ▪ Protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università. ▪ Incremento occupazionale annuo registrato nel biennio precedente con specifiche valutazioni della presenza femminile. ▪ Incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (solo imprese esistenti). ▪ Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che saranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; tipologia dei programmi; ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate). ▪ Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile. ▪ Progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà dei soci.
<p>5.1.3.A (c)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggior numero di imprese aderenti al Centro Commerciale Naturale rispetto alla soglia minima di ammissibilità. ▪ Protocollo d'intesa del Consorzio del C.C.N. con Associazioni di categoria. ▪ Presenza turistica del comune dove è ubicato il C.C.N. (soglia da determinare). ▪ Integrazione con interventi per la promozione delle produzioni locali a carico del FEASR. ▪ Area localizzata in centro storico monumentale. ▪ Maggiore presenza di prodotti locali. ▪ Cofinanziamento delle PMI aderenti al C.C.N. ▪ Esperienza di cooperazione pregressa tra gli esercizi aderenti al C.C.N.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 5.1.3.A e 5.1.3.6

5.1.3.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Validità della proposta progettuale dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. ▪ Grado di partecipazione femminile e/o giovanile all'impresa. ▪ Interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione. ▪ Progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà dei soci. ▪ Progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università. ▪ Protocolli di collaborazione con Enti di Ricerca/Università. ▪ Unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo o area PIP/ASI. ▪ Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che saranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; Tipologia dei programmi; Ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate). ▪ Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile.
5.1.3.A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imprese che si rilocalizzano provenendo da siti ambientali definiti e perimetrati. <p><u>Per progetti complessi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedono la realizzazione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti volti alla fabbricazione e/o all'assemblaggio di macchinari, impianti, apparecchiature, componenti ed accessori per la produzione di energia da fonte rinnovabile, da cogenerazione e/o da trigenerazione. ▪ Concomitante presenza di finanziamento bancario ordinario a copertura dell'investimento (solo imprese esistenti). ▪ Validità del programma d'investimenti dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. ▪ Unità produttiva del programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo, industriale o agricolo. ▪ Progetti proposti da imprese a seguito di spin-off di centri di ricerca/Università. ▪ Protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università. ▪ Incremento occupazionale annuo registrato nel biennio precedente con specifiche valutazioni della presenza femminile (solo imprese esistenti). ▪ Incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio (solo imprese esistenti). ▪ Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che saranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; Tipologia dei programmi; Ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate). ▪ Incidenza delle immobilizzazioni ammissibili (escluso terreni e fabbricati) sul totale dell'investimento ammissibile. ▪ Combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, anche nella forma di credito d'imposta, finanziamenti agevolati e prestiti partecipativi) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato (solo imprese esistenti). ▪ Progetti che prevedono attività di sviluppo di brevetti già di proprietà di soci (solo nuova impresa). <p><u>Per i progetti semplici, settore artigianato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento dell'impresa in distretto produttivo. ▪ Inserimento dell'impresa in consorzi o associazioni temporanee di impresa. ▪ Dimostrata presenza nei mercati extraregionali (contratti di fornitura e fatture) (per imprese esistenti). ▪ Incremento occupazionale (per imprese esistenti). ▪ Imprese costituite e/o gestite in prevalenza da donne. <p><u>Per i progetti fino a 50.000,00 €, settore artigianato e commercio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordine cronologico di presentazione delle istanze.


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per le linee di intervento rimodulate 5.1.3.A e 5.1.3.6

	<u>VAS</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Interventi finalizzati alla registrazione EMAS di ambiti produttivi omogenei (distretti produttivi così come definiti dalla normativa).
5.1.3.6	<u>Integrazione al fondo rischi:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Maggiore punteggio scaturente dagli indicatori dinamici di cui all'art. 5 ter dell'articolo 3 della L.R. 11/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni▪ Maggiore punteggio scaturente dall'attribuzione del rating.▪

OBIETTIVO SPECIFICO 5.2

Obiettivo specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.2.1.A	<p>A) Azioni propedeutiche (ad es. studi di fattibilità e ricerche di mercato) volte a favorire l'accesso del settore produttivo verso i mercati esteri.</p> <p>B) Azioni promozionali per la internazionalizzazione dei sistemi di PMI, anche nella logica di intervento del Progetto Paese e progetto settore in eventuale raccordo con altre regioni italiane in particolari settori ad elevato potenziale di sviluppo all'estero.</p> <p>C) Azioni a supporto della messa a sistema degli interventi regionali che agiscono direttamente e indirettamente sull'internazionalizzazione economica, in attuazione del PRINT e del conseguente Piano di Azione di cui all'articolo 1 della L.R. 20/2005, ad esclusione delle azioni di internazionalizzazione culturale e istituzionale.</p>	 Attività Produttive	Acquisizione di beni e servizi Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	Regione Siciliana EE.LL. CCIAA e loro aggregazioni	5 8 9 80

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 5.2.1.A


REQUISITI COMUNI	
5.2.1.A (a, b, c.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con le linee strategiche individuate dal PRINT.
REQUISITI SPECIFICI	
5.2.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamenti e coerenza al Progetto Paese o ad aree già elette quale aree di azione dalla Regione Siciliana. ▪ Coinvolgimento partenariato pubblico-privato. ▪ Cofinanziamento (percentuale minima).
5.2.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti presentati da imprese o RTI di diritto italiano o estero che erogano servizi connessi alla realizzazione strategica, relazionale e operativa di cui ai Progetti Paese e/o delle altre azioni di internazionalizzazione. ▪ Esperienza/Conoscenza dell'area estera oggetto dell'intervento. ▪ Solidità tecnica e finanziaria e congruità del fatturato rispetto all'importo a base di gara.
5.2.1.A (c)	<p><u>Requisiti per la modalità di attuazione "Affidamento di servizi per la realizzazione del Piano di Azione":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Offerte presentate da soggetti o loro raggruppamenti di diritto italiano o estero che erogano servizi di pubbliche relazioni, comunicazione, stampa, informatica, servizi congressuali, servizi per la partecipazione a eventi nazionali e internazionali e similari. ▪ Adeguata capacità economico-finanziaria. ▪ Capacità tecnica. <p><u>Requisiti per la modalità di attuazione "Bando con procedura valutativa a graduatoria per la selezione di esperti (Sprint)":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cofinanziamento da parte delle Associazioni di categoria. ▪ Titolo di studio e percorso formativo dei proponenti. ▪ Esperienza specifica nell'area commerciale e di marketing strategico.
CRITERI SPECIFICI	
5.2.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità tecnica ed economica dell'iniziativa progettuale. ▪ Relazioni già avviate all'estero nell'area di interesse. ▪ Presenza nel territorio del maggior numero di imprese facenti parte di cluster produttivi. ▪ Iniziativa presentata da imprese associate. ▪ Accordo operativo sottoscritto con lo SPRINT. ▪ Correlazione dei progetti con attività di enti di ricerca, Università, aventi ad oggetto innovazioni di processo e di prodotto. ▪ Maggiore percentuale cofinanziamento rispetto a quella prevista per l'ammissibilità.
5.2.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 5.2.1.A

5.2.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza del progetto con gli obiettivi della linea di intervento. ▪ Presenza nel Gruppo di lavoro di professionalità con eccellente conoscenza dell'area/Paese estero oggetto dell'azione e del settore di riferimento. ▪ Coerenza esterna e complementarietà della proposta con altri programmi di settore nazionali e/o regionali individuati nel Paese Obiettivo nonché con programmi di sviluppo regionale del Paese Obiettivo, in caso di svolgimento di Progetto Paese. ▪ Esperienza tecnica e gestionale in ambito economico nell'area/Paese estero oggetto dell'azione. ▪ Grado di innovazione della proposta. ▪ Sede di riferimento già operativa nell'area/Paese estero oggetto dell'azione. ▪ Qualità e quantità dei contatti proposti per il match-making. ▪ Qualità della proposta finalizzata alla continuità dell'azione per la stabilizzazione dei risultati
5.2.1.A (c)	<p><u>Criteri per la modalità di attuazione “Affidamento di servizi per la realizzazione del Piano di Azione”:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ convenienza economica dell'offerta e/o caratteristiche quali – quantitative dei servizi offerti; ▪ esperienza e qualità professionali; ▪ capacità economico – finanziaria. <p><u>Criteri per la modalità di attuazione “Bando con procedura valutativa a graduatoria per la selezione di esperti (Sprint)”.</u></p> <p>Natura specifica dell’esperienza in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aree geoeconomiche; ▪ target di riferimento delle attività con particolare rilevanza delle PMI; ▪ oggetto dell'attività di consulenza; ▪ durata.

Obiettivo specifico	5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali.
----------------------------	--

Obiettivo operativo	5.2.2: Ridurre la dipendenza nel settore distributivo e rilanciare i prodotti e servizi di qualità nei mercati extra-regionali.
----------------------------	--


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.2.2.1	Azioni volte a incentivare l'associazionismo delle PMI al fine di conseguire una migliore offerta e commercializzazione di prodotti (con esclusione dei prodotti elencato nell'Allegato 1 del Trattato) e servizi di qualità nei mercati extraregionali e nei confronti della grande distribuzione.	 Attività Produttive	Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari	PMI ConSORZI ed Associazioni di PMI	3 8

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 5.2.2.1

REQUISITI	
5.2.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle condizioni di cui ai Regolamenti (CE) nn. 1998/06 e 800/08. ▪ .
CRITERI	
5.2.2.1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità delle proposta progettuale di incidere sul sistema distributivo dei prodotti tipici regionali nei confronti della grande distribuzione e dei mercati extra regionali e sulla loro valorizzazione e salvaguardia. ▪ Numero delle imprese consorziate. ▪ Presenza di imprese femminili nell'aggregazione di imprese (eventuale indicazione di soglia). ▪ Appartenenza delle imprese a distretti o filiere produttive e/o settori merceologici specifici. ▪ Numero dei territori extra regionali coinvolti nel progetto. ▪ Previsione di proposte di innovative forme di promozione, comunicazione e commercializzazione dei prodotti di qualità. ▪ Inserimento di azioni finalizzate a certificare l'origine, la qualità e la sicurezza dei prodotti e la conoscenza dei disciplinari di produzione.

Obiettivo specifico	5.2 : Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	5.2.3: Cooperazione interregionale e reti istituzionali
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Assessorato e Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
5.2.3 A	A) Azioni per la capitalizzazione e diffusione dei risultati dei progetti strategici e ordinari sviluppati nell'ambito dei programmi Italia - Malta e Italia – Tunisia e degli altri programmi operativi relativi alla cooperazione territoriale che intessano il territorio regionale.	 Programmazione	Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana, Enti Locali	3 80
5.2.3 B	A) Progetti volti alla creazione di network/piattaforme stabili di cooperazione per l'elaborazione di accordi e protocolli d'intesa tra enti regionali e locali, centri di ricerca, università, poli tecnologici, imprese e altri stakeholders di livello regionale e locale dello spazio di cooperazione interregionale; B) Progetti di cooperazione che promuovono partenariati istituzionali (pubblico-pubblico e pubblico-privato) per la costituzione di reti di servizi avanzati per il settore dei beni culturali, delle risorse naturali, dell'accessibilità, della ricerca e delle imprese; C) Interventi di scambi e diffusione di buone pratiche in ambito transfrontaliero per la realizzazione di azioni innovative nei diversi campi delle policy regionali e locali (ambiente, BB.CC., turismo, attività produttive e trasporti);		Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari	Università, Associazioni di settore ed Associazioni di PMI e centri di ricerca	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 5.2.3 A e B

REQUISITI COMUNI	
5.2.3 A e B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato relativi agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28.12.2006 e del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L 214/3 del 9.08.2008. ▪ Rispetto delle condizioni generali previste dall'Art. 37 comma 6 (b) del Regolamento (CE) 1083/06; ▪ Iniziative di cooperazione istituzionale con organismi ed istituzioni di altre regioni Europee;
CRITERI SPECIFICI	
5.2.3 A	<p>Gli interventi riguardano azioni di mainstreaming su tutto il territorio regionale dei risultati di progetti attuati e conclusi dalla Regione Siciliana e dagli Enti pubblici Siciliani nell'ambito dei programmi operativi della cooperazione europea che interessano il territorio regionale. Tali azioni si concretizzano nella realizzazione di operazioni di messa a sistema e diffusione di best practice dei progetti afferenti ai PO Italia-Malta 2007-2013 e Italia – Tunisia 2007-2013. Responsabile del presente obiettivo operativo è il Dipartimento Regionale della Programmazione che, in raccordo con il Dipartimento Attività produttive, individuerà attraverso una "procedura negoziale" le proposte progettuali che dovranno essere attuate in coerenza con la strategia del PO.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevanza degli output e dei risultati sia a livello di programma sia a livello di progetto conseguiti dall'intervento stesso che si intende capitalizzare e/o mettere a sistema; ▪ rilevanza degli obiettivi del progetto rispetto alle strategie del PO FESR e dell'obiettivo specifico di riferimento; ▪ replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi; ▪ progetti capofilati da Dipartimenti Regionali ed Enti pubblici già attuatori di progetti di cooperazione territoriale ▪ livello delle competenze amministrative e tecnico-scientifiche della rete di partenariato e di ciascun partner della rete; ▪ presenza di qualificati partner dei Paesi UE ed in particolare dell'area mediterranea (autorità regionali e/o locali); ▪ capacità di gestione e coordinamento da parte del capofila ▪ coerenza e adeguatezza tra budget/attività/risultati
5.2.3 B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ partenariati pubblico – pubblico e pubblico – privati; ▪ progetti capofilati da Enti pubblici ▪ capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi con particolare riferimento alle aree NUTS III che hanno subito delle limitazioni per l'utilizzo del FESR (Province di Catania, Palermo Enna e Messina) ▪ rilevanza degli obiettivi del progetto rispetto alle strategie del PO FESR e dell'obiettivo specifico di riferimento; ▪ competenze tecnico-scientifiche dei partner del progetto; ▪ azioni di capitalizzazione inclusa la replicabilità dell'esperienza in altri contesti ▪ collaborazione con Associazioni e soggetti di settore (cooperazione territoriale) ed Associazioni di PMI ▪ presenza di qualificati partner dei Paesi UE, in particolare dei Paesi dell'area mediterranea (autorità regionali e/o locali) ▪ attivazione di accordi e protocolli di intesa con l'autorità regionali e/o locali di un altro Paese UE;

ASSE 6

PROSPETTO DI RIEPILOGO

Obiettivi specifici	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri. 6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.
Obiettivi operativi	6.1.1: Realizzare strutture e interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi, anche a supporto del sistema imprenditoriale. 6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali e adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi. 6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana. 6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane. 6.2.1: Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi. 6.2.2: Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione.
Beneficiari	Regione Siciliana; ARPA; ASP; ATS pubblico/private; Aziende Ospedaliere; Enti Fieristici; Enti Locali; Enti privati senza fini di lucro; Enti Pubblici; Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico; Soggetti a capitale pubblico strumentale; Società a totale partecipazione pubblica assegnatari di contratti di affidamento di servizio di trasporto pubblico locale urbano e/o extraurbano su gomma e su ferro; IRCCS pubblici; Policlinici Universitari anche associati o riuniti in consorzio tra loro o con altri soggetti pubblici che condividono e partecipano alle finalità del progetto; Ospedali classificati; IZS e Sperimentazioni Gestionali; altri soggetti ed enti del S.S.R; Associazioni terzo settore, Imprese sociali singole o associate.
Requisiti di ammissibilità comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Piani Integrati di Sviluppo Urbano/ Strumenti di Pianificazione Integrata a valenza territoriale • Solidità del soggetto proponente (efficienza amministrativa, finanziaria, gestionale e finanziaria) in relazione al livello di delega amministrativa di cui è titolare; • Disponibilità di piani esecutivi di gestione per interventi infrastrutturali e immateriali finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interesse pubblico (ove pertinente)

Criteri di selezione comuni	<p>Oltre ai criteri generali di ammissibilità e valutazione nell'ambito dei Piano Integrati,, ai fini della valutazione dei singoli interventi saranno adottati il seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>requisiti finanziari:</u> <ul style="list-style-type: none"> • grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi; • definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali (ove pertinente); - <u>requisiti economici e sociali:</u> <ul style="list-style-type: none"> • capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di risultato ad esso correlati; • capacità dell'intervento di generare nuovi e migliori posti di lavoro; - <u>requisiti tecnico – progettuali:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto degli interventi di tipo infrastrutturale e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare; • grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare; • grado di completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane.
Requisiti comuni VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione Integrata ambientale (AIA) • analisi dell'impatto ambientale degli interventi previsti ed azioni di minimizzazione- riduzione delle pressioni ambientali correlate.
Criteri comuni VAS	-----



Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Unità di misura	Target
6.1	▪ Numero di computer connessi ogni 100 alunni.	%	▪ Incremento
	▪ Incremento percentuale dell'orario extrascolastico di apertura delle scuole.	%	▪ +15
	▪ Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate.	Numero	▪ +70
	▪ Accessi telematici/mese ai servizi sanitari on line attivati (n. tele-prenotazioni a buon fine).	Numero	▪ 200/mese
	▪ Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate.	%	▪ -25%
	▪ Nuovi utenti target serviti dai servizi di prevenzione e contrasto al disagio.	Numero	▪ +4.000 utenti
	▪ Tempo medio di attesa per prestazioni sanitarie specializzate.	Minuti	▪ Riduzione
	▪ Numero di progetti (Sanità) (core indicator n. 38).	Numero	▪ 170
▪ Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (core indicator n. 40).	▪ 60		
6.2	▪ Bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra zero e tre anni).	%	▪ 12,3
	▪ Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso.	Numero	▪ 50.000
	▪ Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (core indicator n. 39).		▪ 90

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
6.1.1	▪ Interventi, con particolare riferimento a strutture nuove e strutture rifunzionalizzate.	Numero	▪ 20 (di cui 5 nuove strutture e 15 rifunzionalizzate)
6.1.2	▪ Interventi di potenziamento, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.		▪ 30 (di cui 5 di innovazione tecnologica)
6.1.3	▪ Interventi di adeguamento.		▪ 35
6.1.4	▪ Interventi.		▪ 30
6.2.1	▪ Interventi.		▪ 20
6.2.2	▪ Interventi integrati.		▪ 10

OBIETTIVO SPECIFICO 6.1

Obiettivo specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	6.1.1: Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi , anche a supporto del sistema imprenditoriale
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
6.1.1.A	<p>A) Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso.</p> <p>B) Interventi di riqualificazione e/o completamento di strutture per l'educazione pre-scolare, la formazione scolastica o universitaria finalizzati alla offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.) e per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.</p>	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Enti pubblici EE.LL. Strutture consorziali tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private	61 75 77 79 11
	<p>C) Interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale.</p>	 Urbanistica	Acquisizione di beni e servizi	Regione Siciliana Enti Locali Soggetti a capitale pubblico strumentale	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.1.A	
	REQUISITI COMUNI
6.1.1.A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervento inseriti nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano. ▪ Disponibilità di Piani esecutivi di gestione.
	REQUISITI SPECIFICI
6.1.1.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di <i>project financing</i> ovvero <i>general contractor</i>, appalto concorso, etc..).
6.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione e coordinamento con gli interventi previsti dai programmi nazionali. ▪ Presenza di una diagnosi della domanda del territorio e dei fabbisogni. ▪ Esclusione dell'eleggibilità di nuove infrastrutture scolastiche (QSN, obiettivo 1.2.1). ▪ Iscrizione delle scuole al sistema nazionale di valutazione. ▪ Integrazione con le politiche ordinarie di settore.
6.1.1.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esistenza e disponibilità di locali contigui idonei alla implementazione di beni e servizi finalizzati al sistema informativo.
	CRITERI
6.1.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Requisiti finanziari: <ul style="list-style-type: none"> ▪ grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi; ▪ definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali. ▪ Integrazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ con altri interventi/iniziativa del PISU in materia di riqualificazione urbana; ▪ con altri interventi del PISU a valere sugli obiettivi specifici 4.1 e/o 5.1 del PO FESR (volti a sostenere le imprese di servizio alla produzione). ▪ Qualità tecnica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto e tutela di valori paesaggistici); ▪ urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano); ▪ riuso o ri-funionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione; Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici e alla certificazione energetica degli edifici esistenti. ▪ Interventi che prevedono la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento. ▪ Interventi mirati a ridurre o a minimizzare i consumi energetici per l'illuminazione dei centri urbani. ▪ Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.1.A


	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Interventi che prevedono la conservazione, il recupero e la messa in rete di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale e di aree verdi residuali e degradate. ▪ Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).
6.1.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento del servizio offerto (come capacità di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi di servizio relativi all'istruzione e ai servizi di cura per i bambini e gli anziani, coordinandosi con i relativi piani d'azione. ▪ Coerenza degli interventi proposti con una diagnosi adeguatamente approfondita. ▪ Integrazione e/o completamento di interventi già avviati nella precedente programmazione. ▪ Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini. ▪ Integrazione con interventi a valere sul P.O. FSE. ▪ Priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni. ▪ Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione. ▪ Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali ▪ Grado di diffusione delle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati. ▪ Grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione. ▪ Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità. ▪ Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico. ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Interventi che prevedono anche il recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici ▪ Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale. ▪ Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale. ▪ Interventi finalizzati ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell'efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).
6.1.1.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità e tempistica del progetto. ▪ Esistenza ed individuazione di professionalità interne idonee alla gestione-attivazione del sistema. ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. ▪ Integrazione alla fase di redazione/aggiornamento/attuazione di un Piano strategico. ▪ Integrazione e/o completamento di interventi già avviati nella precedente programmazione. ▪ Capacità di attivazione di servizi informativi telematici.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.1.A

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">▪ Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi.▪ Interventi che prevedano anche criteri relativi al Green Public Procurement. |
|--|---|

Obiettivo specifico 6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.

Obiettivo operativo 6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi.

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
6.1.2.A	<p>A) Azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali.</p> <p>B) Interventi di collegamento a poli sanitari di eccellenza, anche extraregionali, anche attraverso l'integrazione delle prestazioni mediante TIC ed una gestione coordinata degli interventi in materia di SI.</p> <p>C) Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere.</p>	 Pianificazione strategica	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	ASP Aziende Ospedaliere IRCCS pubblici Policlinici Universitari singoli o aggregati in rete Soggetti a capitale pubblico strumentale Ospedali classificati, IZS e Sperimentazioni Gestionali, altri soggetti ed enti del S.S.R.	2 10 11 61 76

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento rimodulata 6.1.2.A

REQUISITI COMUNI	
6.1.2.A (a, b, c)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con popolazione > 30.000 abitanti. ▪ Coerenza con la strategia dei Piani di Sviluppo Urbano. ▪ Inserimento dell'intervento nella pianificazione di settore. ▪ Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi. <p><u>Per i beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza del piano di gestione per l'intervento proposto..
REQUISITI SPECIFICI	
6.1.2.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione interventi all'interno di strutture sanitarie pubbliche e disponibilità di strutture idonee dove collocare le attrezzature.
6.1.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione interventi all'interno di strutture sanitarie pubbliche. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). ▪ Rispetto del principio di accessibilità delle persone diversamente abili.

CRITERI COMUNI	
6.1.2.A (a, b, c)	<p><u>Per tutte le tipologie di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tempi previsti per la realizzazione del servizio. <p><u>Per i beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Impatti e risultati previsti sull'utenza servita. ▪ Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedano anche criteri relativi al <i>Green Public Procurement</i>.
CRITERI SPECIFICI	
6.1.2.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esistenza di professionalità idonee alla pronta attivazione. ▪ Bacino potenziale di utenza servita
6.1.2.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità della proposta progettuale anche in termini di innovatività del progetto. ▪ Capacità di integrazione di più strutture organizzative intra e interaziendali nel processo di innovazione. ▪ Previsione di strumenti di accompagnamento <i>change management</i>, di addestramento ed organizzativi nel processo di innovazione. ▪ Grado di formalità e solidità delle cooperazioni attivate.
6.1.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi anche dopo il completamento degli stessi; ▪ Grado di miglioramento del servizio offerto. ▪ Grado di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale. ▪ Previsione di spazi di garanzia della privacy e soluzioni progettuali orientate alle utenze più deboli. ▪ Localizzazione in aree degradate delle città di maggiori dimensioni. ▪ Previsione di realizzazione di analisi dei risultati e degli impatti <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di riqualificazione bioclimatica. ▪ Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed alla certificazione energetica degli edifici esistenti. ▪ Utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità. ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).

Obiettivo specifico 6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.

Obiettivo operativo 6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
6.1.3.A	A) Adozione di sistemi di certificazione ambientale e di tecnologie per risparmio energetico e idrico e per produzione di energia da fonti rinnovabili nei centri di servizio pubblico e negli enti fieristici.	 Energia	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Enti pubblici Enti locali Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico ATS pubblico/private	6 11 24 26 47 52 54
	B) Interventi a favore delle amministrazioni concedenti servizi di trasporto pubblico per il potenziamento ed il rinnovo delle flotte con veicoli a basso impatto ambientale.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Acquisizione di beni e servizi		
	C) Incentivi alla redazione di piani della mobilità e per lo sviluppo del <i>car sharing</i> .		Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi		
	D) Incremento della dotazione di piste ciclabili		Realizzazione di opere pubbliche		
	E) Potenziamento di sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali.				
	F) Azioni di recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree urbane.	 Ambiente	Acquisizione di beni e servizi	EE.LL.	
	G) Azioni di prevenzione e protezione in aree particolarmente a rischio di eventi naturali.		Realizzazione di opere pubbliche		

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.3.A	
REQUISITI COMUNI	
6.1.3.A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti e coerenti con i Piani Integrati di Sviluppo Urbano. <p><u>Per la realizzazione i opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per l'acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità di piani esecutivi di gestione.
REQUISITI SPECIFICI	
6.1.3.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piani esecutivi di gestione sostenibili. ▪ Per i mezzi mobili cofinanziati dovrà essere assicurato il pieno rispetto delle relative condizioni di ammissibilità espresse dal commissario Hubner al Parlamento Europeo, ovvero sarà possibile includerli solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio che giustifichi tali elementi. Saranno inoltre garantiti: il vincolo alla destinazione nell'infrastruttura ed area oggetto di intervento; il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato. ▪ Una quota pari al 35 % delle risorse potrà essere destinata al cofinanziamento per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario.
6.1.3.A (f)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con Il Piano per la qualità dell'aria redatto ai sensi del DLgs 35/1999.
CRITERI	
6.1.3.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per la realizzazione di opere pubbliche ▪ Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale. ▪ Grado di replicabilità dell'intervento. ▪ Per l'acquisizione di beni e servizi ▪ Qualità della proposta progettuale. ▪ Tempi previsti per la realizzazione del servizio. ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. ▪ VAS ▪ Quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento. ▪ Minimizzazione dell'uso del suolo. ▪ Riutilizzo di strutture già sede di impianti. ▪ Salvaguardia del patrimonio storico, paesistico - territoriale.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.3.A

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contributo alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri Gas Serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Soggetti che posseggano sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement.
6.1.3.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione. ▪ Incremento dello share del TPL nell'area metropolitana/urbana considerata. ▪ Risultati in termini di riduzione del traffico privato nelle aree urbane. ▪ Popolazione addizionale servita da sistemi di trasporto pubblico. ▪ Capacità di contribuire alla riduzione dei tempi medi per recarsi al lavoro dei flussi di lavoratori. ▪ Priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nella pianificazione di settore. ▪ Capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale. ▪ Interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione. ▪ dei risultati. ▪ VAS ▪ Interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. ▪ Interventi finalizzati a ridurre la % di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico ed acustico attraverso specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. ▪ Innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri Gas Serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement.
6.1.3.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per tutte le tipologie di intervento ▪ Grado di partecipazione dei portatori di interesse. ▪ Capacità di riduzione delle problematiche di circolazione stradale urbana. ▪ Capacità di riduzione delle situazioni di congestionamento urbano dovute al traffico veicolare privato o alla concentrazione di flussi turistici. ▪ Capacità di contribuire alla riduzione dei tempi medi per recarsi al lavoro dei flussi di lavoratori. ▪ Informazione e sensibilizzazione dei cittadini. ▪ Capacità di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione – inclusi gli asili nido – a fini di inclusione sociale. ▪ Grado di partecipazione dei maggiori Enti Pubblici/Privati per l'individuazione della strategia per la gestione dei flussi di persone e di merci.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.3.A

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. ▪ Per la realizzazione di opere pubbliche ▪ Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Grado di innovazione. tecnologica, organizzativa, gestionale. ▪ Per l'acquisizione di beni e servizi ▪ Qualità della proposta progettuale. ▪ Tempi previsti per la realizzazione del servizio. ▪ Esperienza del proponente. ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. ▪ Interventi che prevedono criteri relativi al Green Public Procurement. ▪ VAS ▪ Interventi finalizzati a ridurre la % di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico ed acustico attraverso specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri Gas Serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento. ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement. ▪ Innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici. ▪ Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano.
6.1.3.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di contribuire alla riduzione del traffico privato nelle aree urbane. ▪ Capacità di diminuire l'inquinamento acustico. ▪ Capacità stimata di riduzione dell'emissione di CO2. ▪ Capacità di promuovere la modalità ciclistica mediante sistemi combinati (treno+bici, parcheggio di interscambio+bici). ▪ Priorità per progetti di mobilità urbana qualora inseriti nella pianificazione di settore. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Capacità di contribuire al riequilibrio urbano e modale (capacità di ridurre il traffico veicolare su gomma). ▪ Utilizzo di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (es. conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizione di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate etc.). ▪ Interventi inseriti in piani urbani del traffico e dei parcheggi.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.3.A

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati a raggiungere specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati.
6.1.3.A (e)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni specifici. ▪ Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione. ▪ Interventi inseriti in piani e/o programmi di mobilità. ▪ Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi. ▪ Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari e/o proponenti.
6.1.3.A (f)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità della progettazione. ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni specifici. ▪ Tasso di partecipazione finanziaria privata. ▪ Capacità innovativa in termini di eco-efficienza. ▪ Grado di innovazione tecnologica, impiego di BAT. ▪ Costo/abitante. ▪ Integrazione con altri interventi analoghi ricadenti sulle aree industriali. ▪ Nelle more dell'approvazione del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria verrà data priorità agli interventi riguardanti aree urbane ricadenti o limitrofe ad aree ad alto rischio di crisi ambientale. ▪ VAS ▪ Interventi ricadenti in aree che hanno evidenziato problemi di inquinamento atmosferico finalizzati a ridurre la % di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico ed acustico attraverso specifici target di riduzione del traffico urbano che prevedono l'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. ▪ Innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi pubblici. ▪ Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano. ▪ Interventi che prevedono anche al recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici. ▪ Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri Gas Serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento . ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement.
6.1.3.A (g)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica/geomorfologia. ▪ Contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.) ▪ Economicità dell'intervento (costo/abitante interessato). ▪ % di popolazione che beneficia di una riduzione del rischio/pericolo. ▪ L'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le


Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.3.A

tecniche di ingegneria naturalistica.

- Interventi che prevedono anche azioni di riduzione dei fenomeni di erosione costiera.

Obiettivo specifico	6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.
----------------------------	---

Obiettivo operativo	6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane
----------------------------	--

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
6.1.4.A	A) Istituzione di centri unificati di informazione e accesso ai servizi, con particolare riferimento alle esigenze delle persone diversamente abili e dei cittadini extra-comunitari.	 Famiglia e Politiche Sociali	Acquisizione di beni e servizi Realizzazione di opere pubbliche	Enti pubblici, Enti locali, ATS pubblico/private, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico, Soggetti a capitale pubblico strumentale	11 61 79 80
	B) Adozione di TIC per il collegamento e il dialogo tra amministrazioni e cittadini in particolare dedicate all'integrazione della popolazione emarginata.		Acquisizione di beni e servizi	Soggetti a capitale pubblico strumentale	
	C) Interventi per l'accoglienza volti a contrastare situazioni di grave disagio (persone in condizioni di povertà estrema, donne vittime di violenza). D) Interventi di promozione e sviluppo di reti integrate tra soggetti pubblici e privati per la prevenzione del rischio di marginalità sociale e per il miglioramento della qualità della vita, in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000.		Acquisizione di beni e servizi Realizzazione di opere pubbliche	Enti pubblici, EE.LL. ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico Associazioni Terzo Settore	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.4.A	
REQUISITI COMUNI	
6.1.4.A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano. <p><u>Per la realizzazione di Opere Pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). <p><u>Per l'acquisizione di Beni e Servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità di piani esecutivi di gestione.
6.1.4.A (a, b)	<p><u>Per l'acquisizione di Beni e Servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione con le politiche ordinarie di settore. ▪ Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno alla base dell'individuazione degli interventi.
6.1.4.A (c, d)	<p><u>Per la realizzazione di Opere Pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione con le politiche ordinarie di settore; ▪ Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi.
CRITERI	
6.1.4.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni. ▪ Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE. ▪ Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani. ▪ Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione. ▪ Capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione. ▪ Grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. <p><u>Per l'acquisizione di Beni e Servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di coerenza con i Piani di Zona della L. 328/2000 ▪ Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse ▪ Qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto ▪ Capacità di rispondere alle esigenze dei diversamente abili e dei cittadini extra-comunitari ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi <p><u>VAS – Acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale. ▪ Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.4.A

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement. <p><u>Per la realizzazione di Opere Pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento e/o rifunionalizzazione di strutture esistenti. ▪ Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi. <p><u>VAS – Realizzazione Opere Pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione. ▪ Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità. ▪ Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico. ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).
6.1.4.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni. ▪ Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani. ▪ Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione. ▪ Capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione. ▪ Qualità progettuale con particolare riferimento ad analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi. ▪ Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse. ▪ Qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto. ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. ▪ Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi. ▪ Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali e/o proponenti e del loro collegamento con azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze. ▪ Grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione. ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement.
6.1.4.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni. ▪ Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE. ▪ Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione. ▪ Grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione.. <p><u>Per l'acquisizione di Beni e Servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza con i Piani di Zona della L. 328/2000. ▪ Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.4.A

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto. ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi.. <p>VAS</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell' efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi . ▪ Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale. ▪ Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (-EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto);. ▪ Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement.. <p><u>Per la realizzazione di Opere Pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento e/o rifunionalizzazione di strutture esistenti. ▪ Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi.. <p>VAS– Realizzazione Opere Pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione . ▪ Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità. ▪ Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico. ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente). ▪ Interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale finalizzati a ridurre le pressioni ambientali.
6.1.4.A (d)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità alle aree degradate nelle città di maggiori dimensioni. ▪ Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE. ▪ Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani. ▪ Specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione. ▪ Capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione. ▪ Grado di presenza di attività di monitoraggio e valutazione.. <p><u>Per l'acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse. ▪ Qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto. ▪ Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi . ▪ Capacità tecnica e professionale del soggetto proponente. ▪ Interventi che prevedono criteri relativi al Green Public Procurement..

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.1.4.ASostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)

- Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale.
- Interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell'efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi .
- Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).
- Interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement..

Per la realizzazione di Opere Pubbliche

- Completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti.
- Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi..

Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)

- Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione.
- Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità.
- Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico.
- Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia.
- Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale.
- Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).
- Interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale finalizzati a ridurre le pressioni ambientali

OBIETTIVO SPECIFICO 6.2

Obiettivo specifico	6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale
----------------------------	--

Obiettivo operativo	6.2.1: Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi
----------------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
6.2.1.A	A) Interventi di riqualificazione urbana integrata per l'insediamento e/o la valorizzazione di centri di servizi (per le imprese, sociali, culturali, sportivi, sociosanitari, la prima infanzia, ecc.) quali attrattori di rango sovra – locale	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Enti pubblici EE.LL. Enti privati senza scopo di lucro ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico	75 77 78 79
	B) Interventi di riqualificazione infrastrutturale e/o completamento delle strutture della formazione e dell'educazione pre-scolare, per rafforzare l'offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.)			Enti pubblici EE.LL. ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.2.1.A


REQUISITI COMUNI	
6.2.1.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti in Pianificazione integrata a valenza territoriale. ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..). ▪ Integrazione con le politiche ordinarie di settore ▪ Coordinamento con i piani d'azione per i pertinenti Obiettivi di Servizio del QSN, in funzione del raggiungimento dei relativi target, per gli interventi relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani. ▪ Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi.
CRITERI COMUNI	
6.2.1.A (a, b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione. ▪ Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani. ▪ Grado di informazione sulle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati. ▪ Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE. ▪ Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali. ▪ Priorità alle aree degradate, aree interne, rurali, aree montane e scarsamente abitate (in quest'ambito, il QSN precisa in particolare la possibilità di interventi in città di dimensioni anche medie o piccole, in funzione di problematiche individuate tramite un'accurata analisi dei bisogni; nonché che per gli interventi di infrastrutturazione sociale e in ambito sanitario nei piccoli centri sarà assicurato lo stretto collegamento con l'attrattività socioeconomica delle aree interessate e le potenzialità di sviluppo. ▪ Inoltre, ove pertinenti rispetto agli obiettivi specifici da conseguire, nelle aree scarsamente popolate, per la selezione degli interventi sono prioritari: Gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target e le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza. <p><u>VAS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti. ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale. ▪ Interventi che prevedono anche il recupero di aree degradate per la realizzazione di parchi e giardini pubblici e/o funzionali allo sviluppo di corridoi ecologici. ▪ Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale. ▪ Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione . ▪ Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico. ▪ Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità. ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.2.1.A

CRITERI SPECIFICI	
6.2.1.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione con altri interventi/iniziative del PI in materia di riqualificazione urbana. ▪ Integrazione con altri interventi del PI a valere sull' Asse III del PO FESR. ▪ Qualità tecnica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto e tutela di valori paesaggistici); ▪ urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano); ▪ riuso o ri-funzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente. <p><u>Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi che prevedono anche la conservazione e recupero di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale.
CRITERI SPECIFICI	
6.2.1.A (b)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi. ▪ Definizione da parte dei beneficiari finali (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali. ▪ Miglioramento del servizio offerto (come capacità di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi di servizio relativi all'istruzione). ▪ Integrazione e/o completamento di interventi già avviati nella precedente programmazione. ▪ Integrazione con interventi a valere sul PO FSE. <p><u>Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di conservazione e/o recupero di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale.

Obiettivo specifico 6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.

Obiettivo operativo 6.2.2: Riquilibrare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
6.2.2.A	A) interventi sul patrimonio fisico ed ambientale anche finalizzati alla prevenzione e protezione in aree urbane particolarmente a rischio per eventi naturali.	 Infrastrutture, mobilità e trasporti	Realizzazione di opere pubbliche	Enti pubblici EE.LL. Enti privati senza scopo di lucro	54 78 79 80
	B) Interventi di valorizzazione del ruolo della comunità locale, anche attraverso la riqualificazione e il riorientamento nella destinazione e nell'uso degli spazi e immobili pubblici.	 Famiglia e Politiche Sociali	Realizzazione di opere pubbliche Acquisizione di beni e servizi	Enti pubblici EE.LL. ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico Enti privati senza scopo di lucro	
	C) Interventi di promozione e sviluppo di reti integrate dei servizi in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000.			Enti pubblici EE.LL. ATS pubblico/private Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico	

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.2.2.A

REQUISITI COMUNI	
6.2.2.A (a, b,c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi inseriti in Pianificazione integrata a valenza territoriale. <p><u>Per l'acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità di piani esecutivi di gestione. <p><u>Per la realizzazione di Opere Pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, salvo nei casi in cui la normativa consenta l'affidamento con livelli diversi di progettazione (es. procedure di project financing ovvero general contractor, appalto concorso, etc..).
REQUISITI SPECIFICI	
6.2.2.A (c)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione con le politiche ordinarie di settore. ▪ Coordinamento con i piani d'azione per i pertinenti Obiettivi di Servizio del QSN, in funzione del raggiungimento dei relativi target, per gli interventi relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani. ▪ Presenza di una diagnosi del reale fabbisogno, alla base dell'individuazione degli interventi.
CRITERI COMUNI	
6.2.2.A (b, c)	<p>Requisiti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ grado di partecipazione finanziaria degli enti locali e/o operatori privati al finanziamento degli interventi; ▪ definizione da parte dei beneficiari finali (istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali. <p><u>Per l'Acquisizione di Beni e Servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità, esperienza ed ampiezza del partenariato di progetto. ▪ replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi. <p><u>VAS per la realizzazione di opere pubbliche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l'analisi del ciclo di vita dell'edificio dalla progettazione alla demolizione. ▪ Interventi finalizzati all'efficienza energetica degli edifici ed all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità. ▪ Interventi di riduzione/minimizzazione dell'inquinamento luminoso e acustico. ▪ Interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia. ▪ Interventi che prevedono la conservazione, il recupero e la messa in rete di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale e di aree verdi residuali e degradate. ▪ Interventi connessi alla rete del trasporto pubblico locale. <p><u>VAS per l'acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi finalizzati anche ad introdurre innovazioni funzionali per l'incremento dell'efficienza energetica e/o all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito dei servizi. ▪ soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.2.2.A

	CRITERI SPECIFICI
6.2.2.A (a)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica/geomorfologia. ▪ Contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. tele monitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.). ▪ Economicità dell'intervento (costo/abitante interessato). ▪ Popolazione che beneficia di una riduzione del rischio/pericolo. ▪ L'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica. ▪ Interventi che prevedono anche azioni di riduzione dei fenomeni di erosione costiera.
6.2.2.A (b)	<p><u>Per la realizzazione di opere pubbliche</u></p> <p><u>Integrazione.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Con altri interventi/iniziative del PI in materia di riqualificazione urbana. ▪ Con altri interventi del PI a valere sull' Asse III del P.O. FESR. <p><u>Qualità tecnica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ architettonica (come grado di adeguatezza rispetto al contesto e tutela di valori paesaggistici); ▪ urbanistica (come crescita della qualità morfologica e/o del tessuto urbano); ▪ riuso o ri-funzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente. <p><u>Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente). ▪ Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti. ▪ Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano. <p><u>Per l'acquisizione di beni e servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di coinvolgimento dei cittadini. ▪ Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi. ▪ Adeguata analisi dei fabbisogni specifici e miglioramento del servizio offerto. ▪ Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale). <p><u>Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement. ▪ Grado di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale finalizzata a ridurre le pressioni ambientali. ▪ Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale. ▪
6.2.2.A (c)	<p><u>Per l'Acquisizione di Beni e Servizi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse.

Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione per la linea di intervento 6.2.2.A

- capacità tecnica e professionale del soggetto proponente.
- Sostenibilità ambientale nelle aree urbane (VAS)
- interventi che prevedano criteri relativi al Green Public Procurement.
 - Grado di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale finalizzata a ridurre le pressioni ambientali.
 - Interventi che prevedono servizi collettivi a basso impatto ambientale.
- Per la realizzazione di Opere Pubbliche
- Completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti.
 - Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi .
 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con gli interventi FSE.
 - Specifica attenzione alla popolazione immigrata e della parte debole della popolazione.
 - Capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'informazione.
 - Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico, dei soggetti locali e dei destinatari; ruolo del terzo settore e delle imprese sociali.
 - Grado di informazione sulle iniziative presso i target di utenza e gli operatori interessati.
 - Inoltre, ove pertinenti rispetto agli obiettivi specifici da conseguire, nelle aree scarsamente popolate, per la selezione degli interventi sono prioritari, a parità di punteggio:
 - gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target.
 - le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza.
- VAS
- Acquisizione certificazione energetica degli edifici esistenti.
 - Interventi che prevedono di incrementare la dotazione di verde pubblico in ambito urbano.
 - Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente).

ASSE 7**PROSPETTO DI RIEPILOGO**

Obiettivi specifici	7.1: Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali. 7.2: Creare condizioni di contesto favorevoli alla legalità
Obiettivi Operativi	7.1.1: Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazioni e monitoraggio a supporto del Programma Operativo Regionale. 7.1.2 Supportare l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e della progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR 7.2.1: Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione
Beneficiari	Amministrazione regionale, Amministrazioni locali.
Requisiti Comuni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O. ▪ Rispetto delle politiche comunitarie (in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale). ▪ Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica gestionale ed economico-finanziaria. ▪ Riconducibilità dell'intervento alle azioni previste nella linea di intervento. ▪ Finalizzazione degli interventi all'obiettivo di accrescere l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione del P.O. ▪ Rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di acquisizione di beni e servizi.
Criteri Comuni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità del progetto proposto. ▪ Impatto del progetto sul miglioramento della gestione ed attuazione del programma. ▪ Innovatività delle attività proposte e loro replicabilità.
Categorie di spesa	81,85,86

INDICATORI


Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Target
7.1	▪ Grado di conoscenza del PO nella popolazione regionale	▪ 35%
	▪ Tempi medi di istruttoria sui bandi a valere risorse PO FESR	▪ -20%
	▪ Servizi di help desk attivati	▪ 3
	▪ Efficacia delle campagne di sensibilizzazione ed informazione	▪ Indicatori qualitativi
7.2	▪ N. nuove procedure a favore del consolidamento della legalità e della sicurezza attivate sul territorio .	▪ 30


Obiettivi operativi	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Target
7.1.1	▪ Risorse umane impegnate in attività di AT al PO	Giornate/uomo	▪ 15.000
7.1.2	▪ Risorse umane impegnate in attività di AT a favore degli EE.LL.	Giornate/uomo	▪ 800
	▪ Campagne informative	Numero	▪ 5
7.2.1	▪ Numero di bandi pubblicati	Numero	▪ 5

OBIETTIVO SPECIFICO 7.1

Obiettivo specifico	7.1: Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.
---------------------	--


Obiettivo Operativo	7.1.1: Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazioni e monitoraggio a supporto del Programma Operativo Regionale.
---------------------	---


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
7.1.1.A	Assistenza tecnica ed operativa per l'attuazione del Programma Operativo regionale, rivolta a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione. Assistenza tecnica ed operativa per le attività relative alla gestione, aggiornamento ed ampliamento del sistema informativo di gestione e monitoraggio del Programma.	 Programmazione	Acquisizione di beni e servizi	Amministrazione Regionale	81 85
7.1.1.B	Spese per acquisizione, ampliamento ed aggiornamento di sistemi informativi e gestionali, acquisizione di attrezzature informatiche e di software, acquisizione di beni e servizi (incluse attività di addestramento) al fine di potenziare la capacità di attuazione di tutti i soggetti coinvolti e garantire l'efficienza, la sicurezza dei sistemi informativi ed il miglioramento della sorveglianza, del monitoraggio, del controllo e della valutazione del Programma.				

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
7.1.1.C	Spese per attività aggiuntive del personale interno dell'Amministrazione regionale coinvolto nella programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione e chiusura del Programma (a tale azione si stima possa essere destinato non più del 4% del totale dell'Asse).	 Programmazione	Acquisizione di beni e servizi	Amministrazione Regionale	81 85
7.1.1.D	Costi di missione del personale dell'Autorità di Gestione per la partecipazione agli incontri fuori dalla Sicilia nell'ambito dell'attuazione del Programma (riunioni, incontri, tavoli tecnici con Commissione Europea, MISE-DPS, altre AdG della programmazione 2007-2013, Comitati di Sorveglianza e Comitato di indirizzo e di attuazione del QSN, Incontri annuali).				85
7.1.1.E	Attività di valutazione, studi tematici, studi di fattibilità.				86
7.1.1.F	Supporto all'attività del Comitato di Sorveglianza e degli organismi previsti dal Programma.				85
7.1.1.G	Attività relative alla chiusura del P.O.R. Sicilia realizzate dopo la data finale di eleggibilità della spesa degli interventi del periodo di programmazione 2000-2006.				85 86
7.1.1.H	Affidamento della gestione e dell'erogazione dei regimi d'aiuto previsti dal Programma.				81 85
7.1.1.I	Piano di comunicazione ed azioni informative.				86

Obiettivo specifico	7.1: Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.
----------------------------	--

Obiettivo Operativo	7.1.2: Supportare l'Amministrazione regionale e le amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR.
----------------------------	--


Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
7.1.2. A	Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse VI e supporto specialistico per il rafforzamento della capacità progettuale degli EE.LL.	 Programmazione Dipartimenti coinvolti nella attuazione: Attività Produttive Energia	Acquisizione di beni e servizi	Amministrazione Regionale Amministrazioni Locali	81
7.1.2. B	Analisi, studi di fattibilità e valutazioni relativi all'attività di programmazione e progettazione.				81
7.1.2. C	Assistenza tecnica per l'introduzione del <i>Green Public Procurement</i>				86
7.1.2.D	Rafforzamento degli sportelli unici per le attività produttive finalizzato all'attuazione del Programma.				81
7.1.2. E	Supporto alla PA per l'elaborazione di linee guida, modelli di protocolli d'intesa e di procedure finalizzati all'incentivazione dei sistemi di certificazione energetica previsti nell'Asse II del Programma.				86

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
7.1.2.F	Azioni destinate ai cittadini (sensibilizzazione-informazione sul corretto consumo di farmaci, campagne integrate di comunicazione istituzionale sull'informazione in materia di offerta dei servizi sanitari e sulla valutazione/gradimento dei servizi da parte del cittadino, di tutela della salute, dei corretti stili di vita/determinati sanitari) e alle imprese (informazione e sensibilizzazione sul miglioramento della salubrità dei luoghi e delle modalità di lavoro e sulla riduzione della nocività dei processi produttivi per l'uomo) finalizzate all'attuazione del programma.	 Programmazione <i>Dipp. coinvolti nell'attuazione:</i>			
7.1.2.G	Azioni di animazione territoriale rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica come elemento essenziale per la buona riuscita delle azioni a favore della biodiversità previste dal programma.	Attività Sanitarie	Acquisizione di beni e servizi	Amministrazione Regionale	86
7.1.2.H	Campagne di informazione e sensibilizzazione in materia di corretto uso delle risorse ambientali, in tema di fonti rinnovabili, di risparmio energetico ed idrico, sulla promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e la diffusione della certificazione energetica al fine di supportare la realizzazione degli obiettivi specifici dell'Asse 2.	Ambiente Ambiente Energia; Acque e rifiuti			
7.1.2.I	Azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzate allo sviluppo della cultura della sicurezza stradale.	Infrastrutture e trasporti			
7.1.2.L	Azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad accrescere la cultura in tema di protezione civile, nonché le strategie ed i criteri di auto protezione.	Protezione civile			

OBIETTIVO SPECIFICO 7.2

Obiettivo specifico	7.2: Creare condizioni di contesto favorevoli alla diffusione della legalità.
---------------------	--

Obiettivo operativo	7.2.1: Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.
---------------------	---

Linea di intervento	Attività	Dipartimento	Tipologia	Beneficiari	Categoria
7.2.1.A	Azioni che favoriscano la piena attuazione delle riforme amministrative con definizione dei livelli di responsabilità, semplificazione e trasparenza delle regole e dei criteri di decisione, accessibilità e chiarezza di procedure e di informazioni, riduzione dei margini di discrezionalità, introduzione di sistemi di qualità, potenziamento della funzioni di valutazione e di controllo interno, adozione di codici etici.	 Programmazione	Acquisizione di beni e servizi	Amministrazione Regionale	81
7.2.1.B	Interventi per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini e l'informazione volti a prevenire infiltrazioni della criminalità nella PA e negli appalti pubblici.				

	REQUISITI COMUNI
Tutte le linee dell'Asse VII	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal P.O. ▪ Rispetto delle politiche comunitarie (in materia di concorrenza, pari opportunità, appalti pubblici, tutela ambientale). ▪ Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica gestionale ed economico-finanziaria. ▪ Riconducibilità dell'intervento alle azioni previste nella linea di intervento. ▪ Finalizzazione degli interventi all'obiettivo di accrescere l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione del P.O. ▪ Rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di acquisizione di beni e servizi.
	CRITERI COMUNI
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità del progetto proposto. ▪ Impatto del progetto sul miglioramento della gestione ed attuazione del programma. ▪ Innovatività delle attività proposte e loro replicabilità.